

AMT Genova

AZIENDA MOBILITA' E TRASPORTI S.p.A.

**BILANCIO
CONSOLIDATO
2013**

Amministratore Unico L. Ravera

Collegio Sindacale

Presidente	V. Rocchetti
Sindaci effettivi	E. Fusco L. Viotti

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2013

Signori Azionisti,

il Gruppo ha chiuso l'esercizio 2013, (coincidente con l'anno solare), con un utile pari ad euro 83.027 in controtendenza rispetto all'esercizio 2012 che si era chiuso con una perdita pari ad Euro 10.902.555.

La revisione legale del presente bilancio consolidato ed il controllo contabile nel corso del 2013 sono stati effettuati dalla società Deloitte & Touche S.p.A.

Nel corso dell'esercizio, in base allo statuto, il modello di *Governance* è quello basato sull' Amministratore Unico.

Area di consolidamento:

- impresa controllata al 100%: AMT Genova Progetti s.r.l. con capitale sociale pari a euro 20.000,00 (metodo integrale) operante nei progetti di miglioramento tecnologico e infrastrutturale attinenti al trasporto pubblico.

Situazione del Gruppo, andamento e risultato della gestione

Il bilancio consolidato 2013, che evidenzia il sostanziale equilibrio economico, è caratterizzato, negli elementi essenziali, dalla riduzione dei costi, a seguito di importanti azioni aziendali, e dall'incremento dei consueti contributi in conto esercizio come da contratto di servizio, da parte del Comune di Genova.

Nel corso dell'esercizio non ci sono stati interventi sul capitale sociale da parte della capogruppo AMT. La compagine azionaria è invariata rispetto al 31/12/2012.

Ad oggi, il Capitale Sociale della capogruppo – pari a € 11.426.013,00 e suddiviso in numero 221.220 azioni ordinarie, del valore nominale di € 51,65 ciascuna – risulta quindi interamente posseduto dal Comune di Genova.

La società capogruppo AMT ha predisposto il Piano industriale 2013-2014 approvato dall'Azionista in data 09/04/2013. Tale Piano prevedeva per il 2013, tra l'altro,

- (1) azioni per l'incremento dei ricavi da traffico anche attraverso la revisione del contratto di integrazione ferro-gomma in essere con Trenitalia e
- (2) azioni per la riduzione del costo del personale in sintonia con gli indirizzi dell'Azionista.

Riguardo al primo obiettivo la Delibera del C.C. n. 18 del 16/4/2013 ha disposto la revisione del sistema tariffario della capogruppo AMT nonché la proroga del biglietto integrato con Trenitalia fino al 31/12/2013. Il secondo obiettivo è stato realizzato con la firma dell'accordo aziendale del 07/05/2013 (si rinvia al paragrafo dedicato all'andamento costi aziendali nella presente Relazione).

Il Gruppo, mediante la capogruppo AMT, previa proroga fino al 31/12/2014 del contratto di servizio 2006-2011, ha continuato ad operare alle medesime condizioni contrattuali del 2012 e cioè su base annua:

- Corrispettivo, ex art. 18 c.d.s.;
- Contributo per la socialità, ex art. 21 c.d.s.;
- Contributo per l'esercizio della linea metropolitana, ex art. 46 c.d.s.;
- Corrispettivo per il servizio scolastico, ex Allegato W c.d.s.;
- Corrispettivo per il servizio "Navebus", limitatamente alle risorse messe a disposizione dalla Regione Liguria per il 2013 e pari a euro 350.000,00;
- Contributo di 4.200.000,00 milioni di € a titolo di copertura del CCNL

La struttura dei costi della capogruppo, pur in presenza di importanti azioni aziendali volte al contenimento degli stessi (in "primis" l'Accordo Aziendale del 7 Maggio 2013), è tale per cui si è reso necessario un intervento del socio circa un incremento dei consueti contributi in conto esercizio come da contratto di servizio, da parte del Comune per 14,5M€.

Dal punto di vista patrimoniale, in data 14 febbraio 2013, per la capogruppo si sono verificati i presupposti previsti dall'art. 2446 c.c. E' stata pertanto immediatamente convocata l'Assemblea ordinaria. L'azionista unico ha preso atto della situazione rinviando la decisione e, nelle more dell'iter di approvazione del bilancio di previsione 2013 dell'Ente proprietario, ha rassicurato AMT in ordine alle risorse che sarebbero state stanziare. Coerentemente, il Comune di Genova, per il 2013, ha stanziato il citato contributo aggiuntivo in conto esercizio che ha permesso all'azienda di riequilibrare il risultato economico, mantenendo il Patrimonio Netto al di sopra del limite di cui all'art. 2446 del codice civile.

Produzione in Km e posti offerti. Passeggeri trasportati. Contratti di servizio urbano, Ferrovie Principe – Granarolo e Genova - Casella

Nel 2013 sono stati prodotti dalla Capogruppo circa 26.7 milioni di km con una riduzione (concentrata in prevalenza sul servizio bus) di circa 1.4 milione di Km rispetto al 2012 (migliaia di Km equivalenti).

Descrizione	2012	2013
Servizio su gomma (bus, filobus, integrativi e drinbus)	25.737	24.150
Linea Metropolitana Brignole-Brin	869	1.049
Ferrovia Genova -Casella	165	153
Navebus	36	36
Ascensori e funicolari (km equivalenti) compresa ferrovia Principe Granarolo	1.308	1.278
Totale	28.115	26.666

La revisione della rete su gomma ha determinato nel 2013 una diminuzione dei km prodotti complessivamente dalla capogruppo AMT rispetto all'esercizio precedente.

In base al contratto di servizio – la cui sottoscrizione risale al 23 dicembre 2005-, l'offerta di servizio viene valorizzata in numero di posti offerti, che non devono essere inferiori a quelli programmati. I posti offerti effettivamente erogati nell'esercizio sono stati circa 442.879.000, così suddivisi:

- Bus, filobus:	361.997.000
- Servizi integrativi:	1.777.000
- Metropolitana:	29.676.000
- Impianti speciali:	48.813.000
- <u>Servizi non convenzionali:</u>	<u>616.000</u>

Totale urbano 442.879.000

Sono stati inoltre erogati 1.027.000 posti per il servizio Navebus, non conteggiati ai fini del calcolo del corrispettivo pattuito.

Ai fini contrattuali, devono essere considerati anche i posti persi per cause non imputabili alla capogruppo (sciopero), considerando i quali i posti offerti totali sono stati circa 444.927.000. Nel 2013 i posti offerti richiesti dal contratto di servizio ammontavano a 468.775.000, già decurtati di quelli mancanti sugli impianti speciali per cause non imputabili all'azienda. Pertanto, vi è uno scostamento tra contratto di servizio e servizio erogato di 23.848.000 posti offerti, che risulta superiore alla soglia di flessibilità del 2% prevista dal contratto. Tale scostamento negativo valorizzato pari ad euro 3.338.671 è compensato dal riconoscimento da parte dell'Ente di:

- un maggior corrispettivo a titolo di "socialità (i mancati introiti per AMT derivanti dall'applicazione delle esenzioni ed agevolazioni tariffarie stabilite dal Comune di Genova) pari ad euro 2.664.881;
- un maggior corrispettivo a titolo di compensazione tariffaria pari ad euro 673.790.

Tale compensazione è stata operata in forza del contenuto del "Comitato TPL" del 27/3/2014. Pertanto, a consuntivo, il contributo aggiuntivo del Comune di Genova di competenza 2013 ammonta ad euro 14.473.790, la "socialità" ammonta a euro 5.028.517 ed il corrispettivo di fonte regionale ex FRT è pari a euro 63.797.872.

I passeggeri trasportati (sulla base dell'usuale calcolo statistico convenzionale che associa un numero di viaggi ai biglietti venduti) sono stati 140.3 milioni; in diminuzione del 2,1% rispetto all'esercizio precedente (143.3 milioni).

Da dicembre 2012 la metropolitana di Genova conta otto stazioni: Brin, Di Negro, Principe, Darsena, San Giorgio, Sarzano/Sant'Agostino, De Ferrari, Brignole. Con la tratta De Ferrari-Brignole la rete è stata prolungata di 1,7 km, per una lunghezza complessiva di 7 km. L'interscambio offerto dalle 8 stazioni della metropolitana con le linee di superficie oltre che con le linee ferroviarie delle Stazioni di Principe e Brignole rendono il trasporto della metropolitana efficiente ed integrato e scelto nel corso del 2013 da circa 13 milioni di passeggeri. Il parco veicoli attuale consta di 18 vetture che offrono una capacità di trasporto di 4.000 persone all'ora per senso di marcia. La capogruppo AMT riconosce al Comune un canone di 1M€ invariato rispetto agli anni precedenti, nonostante l'allungamento della linea medesima fino a Brignole, in quanto il materiale rotabile aggiuntivo per l'esercizio a pieno regime (nuovi treni) non sono ancora nella disponibilità dell'esercente.

Fino a giugno 2013 è proseguito il nuovo servizio scolastico gestito sia con risorse interne sia con soggetti terzi (tra i quali i taxi).

Infine il servizio di trasporto via mare "Navebus" è stato erogato per l'intero anno 2013 con un contributo in conto esercizio di 0,35M€. Sono state effettuate 2.988 corse nell'anno (3.059 nell'anno 2012, in riduzione del 2.3%).

Principe Granarolo

La ferrovia a cremagliera Principe – Granarolo (gestita a mezzo di contratto di servizio con la Regione Liguria), dopo essere stata sottoposta a complessi interventi di consolidamento e ristrutturazione negli anni precedenti, ha svolto regolarmente servizio durante il 2013. La produzione annuale è stata di 14.540 corse pari a 20.283 Km equivalenti. Il corrispettivo annuale riconosciuto dalla Regione Liguria è pari a 0.8M€ inalterato rispetto all'esercizio precedente.

Ferrovia Genova Casella

La Ferrovia Genova Casella ha prodotto 7.021 corse per circa 153.000 km, (6.830 corse /165.000 Km nel 2012). Il servizio sostitutivo su gomma ha riguardato 1.223 corse (17% delle corse totali) con un notevole incremento rispetto al 2012 a causa della sospensione del servizio su ferro dall'autunno 2013 per importanti lavori di manutenzione straordinaria (ricostruzione di un ponte sulla linea ferroviaria). Il ritardo nella riapertura del servizio era dovuto anche a problematiche con il fornitore designato a mezzo di gara pubblica. Nonostante tali aspetti contrattuali siano stati risolti (ed i lavori manutentivi siano stati regolarmente assegnati), la recente alluvione che ha colpito la città di Genova ed il suo entroterra rendono, purtroppo, indeterminata la messa in esercizio della ferrovia.

Andamento della gestione economica e finanziaria

Ricavi

Il valore della produzione è aumentato complessivamente di 5.4 milioni di euro (+3%).

I "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" (titoli di viaggio per TPL, sanzioni ai passeggeri e altri servizi di trasporto) sono diminuiti di 1 milione di euro (-1.8%) per effetto della flessione degli spostamenti in ambito urbano. La quota riconosciuta a Trenitalia per integrazione tariffaria "ferro-gomma" in ambito urbano è stata pari a euro 7.6 milioni inalterata rispetto al 2012. In merito a questo aspetto, si ricorda che la manovra tariffaria di aprile - maggio 2013 (delibera del consiglio comunale n. 18 del 16/4/2013) ha aumentato le tariffe mediamente del 6% e ha introdotto il biglietto ordinario da 1.50€ non integrato con Trenitalia. Quest'ultima decisione ha comportato un minor introito per ricavi da traffico di circa 0.7M€. Di conseguenza l'incidenza percentuale della sopraccitata quota forfetaria riconosciuta a Trenitalia è aumentata in ragione della riduzione dei titoli integrati sul totale del fatturato. I ricavi da traffico della Ferrovia Genova- Casella sono stati pari a 0.2M€ (+11.6%).

Gli "Altri ricavi e proventi" sono aumentati di 6.4 milioni di euro (+5.3%) per maggiori contributi in conto esercizio per 6.9 milioni (+6.7% rispetto al 2012), mentre gli altri ricavi sono diminuiti per 0.5 milioni (-3.1% rispetto al 2012). In particolare, il Contributo Tariffario 2013 a carico del Comune di Genova è stato, da ultimo, fissato in 14.5 milioni di euro rispetto ai 5.0 milioni del 2012. Il contributo ex FRT erogato dal Comune di Genova per il servizio urbano è stato pari a 63.8M€ (67,1M€

nel 2012). Gli oneri per la socialità ammontano a euro 5.0M€ vs 3.8M€. I contributi erogati direttamente dalla Regione Liguria per i contratti di servizio della Ferrovia Principe Granarolo e Genova Casella sono stati rispettivamente 0.8M€ e 1.9M€. sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	2012	2013	Variazione 2013 vs 2012
Integrazione corrispettivo Comune di Genova	5.0	14.5	+9.5
Socialità	3.8	5.0	+1.2
Contratto servizio urbano	67.1	63.8	-3.3
Rimborsi copertura CCNL	17.2	16.8	-0.4
Altri contributi in conto esercizio	3.9	3.9	+0.0
Totale	97.1	104.0	+6.9

Si rinvia alla Nota Integrativa per i dettagli più significativi in merito ai Ricavi, con le variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Costi

I costi della produzione sono diminuiti complessivamente di euro 5.7 milioni (-3.1%).

I costi del personale sono diminuiti di 6.7 milioni di euro. Tale risparmio è stato determinato:

- dall'impatto degli ammortizzatori sociali quali la Cassa Integrazione in deroga (primi mesi dell'anno) e il Contratto di solidarietà (fino alla fine del 2013 e tuttora in vigore) sulla base degli accordi aziendali del 07/06/2011, 10/09/2012 e 07/05/2013.;
- dalla riduzione del debito ferie sempre in virtù degli accordi aziendali citati;
- dall'azzeramento di alcune voci retributive premiali (premi per capi quadri e dirigenti e al altre voci comuni a tutto il personale);
- dalla riduzione dell'organico medio (vedi Nota Integrativa);
- dalla riduzione del servizio su gomma;
- da ulteriori azioni gestionali interne.

A fini prudenziali, è stato stimato per l'esercizio 2013 l'ammontare di 3.2 milioni di euro per il rinnovo del CCNL di categoria non ancora rinnovato (triennio 2012-2014). Tale ammontare è stato iscritto tra gli accantonamenti per rischi tenuto anche conto delle condizioni di obiettiva incertezza in merito all'esito finale della trattativa.

Il costo per i rinnovi contrattuali del CCNL (bienni economici dal 2002 al 2007) di competenza dell'esercizio 2012 è stato controbilanciato dall'appostamento tra gli "Altri Ricavi e Proventi" (A5) del contributo a copertura previsto dalle normative vigenti (Legge 47/2004, Legge 58/2005 e Legge 296/2006). Tale contributo, pari al valore del costo, è stato pari a 12.6 Milioni mentre la quota coperta da risorse comunali è stata pari a 4.2M€ (invariata rispetto al 2012).

I consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo, determinati dalla somma dei costi di acquisto e dalla variazione dei valori a magazzino sono diminuiti di 0.4 milioni di euro soprattutto per la diminuzione del costo dei carburanti (-1.6M€). Il prezzo medio di acquisto del gasolio per autotrazione è stato, infatti, pari a 1,26 euro al litro, inferiore al dato medio del 2012 (1,28 euro al litro).

I litri di carburante consumati sono stati 12.9 milioni contro i 13.8 milioni del 2012, questo in ragione dei minori km prodotti nel corso dell'anno. Tra i ricavi è stato, tuttavia, rilevato il rimborso dell'accisa sui carburanti ai sensi del DD RU 88789 9/8/2012 e legge 228/2012 per euro 2.7 milioni.

I costi per prestazioni di servizio sono aumentati di euro 0.3 milioni (+1.3%). Si rinvia al dettaglio in Nota Integrativa. Rispetto al 2012 sono aumentati gli Ammortamenti lordi (+1.3 milioni). Tale incremento è principalmente dovuto all'ammortamento delle rimesse urbane acquisite da SPIM nel corso dell'esercizio. L'andamento degli ammortamenti di immobilizzazioni, al lordo e al netto dei contributi in conto impianti, sono evidenziati dalla seguente tabella.

Descrizione (milioni di euro)	2012	2013
Ammortamenti lordi (inclusi in B10 conto economico) <u>al netto delle svalutazioni e accantonamenti al Fondo Svalutazione Crediti</u>	13.4	14.7
Contributi in conto impianti (inclusi in A5 conto economico)	7.5	8.6
Ammortamenti al netto dei Contributi in conto impianti	5.9	6.1

I costi godimento beni di terzi, accantonamenti per rischi, oneri diversi di gestione e imposte dell'esercizio sono, in aggregato, aumentati rispetto all'esercizio precedente di +0.4 milioni di euro (+3.6%).

Il margine operativo lordo, il risultato operativo e l'EBIT sono positivi (tabelle successive dei principali indicatori economico-finanziari). Si rinvia alla Nota Integrativa per i dettagli più significativi dei Costi, con le variazioni rispetto all'esercizio precedente.

La gestione finanziaria della capogruppo è stata positiva (+0.15 milioni). La liquidità è stata sempre positiva nel corso dell'anno e non si è mai verificato il ricorso all'indebitamento bancario per far fronte alla gestione ordinaria, tuttavia si segnala l'incremento dell'indebitamento finanziario a seguito dell'acquisizione delle rimesse meglio descritto al paragrafo "Rapporti rilevanti con imprese sottoposte al controllo del Comune di Genova".

La situazione finanziaria, ancorché positiva, è costantemente monitorata in quanto eventuali ritardi nella realizzazione delle azioni di riequilibrio economico strutturale e negli incassi dei crediti pregressi verso la Pubblica Amministrazione determinerebbero la necessità di ricorrere all'indebitamento bancario. In particolare, a tale proposito si evidenzia che al 31 dicembre 2013 la posizione netta nei confronti del Comune di Genova, confermata e asseverata dalla controparte, è pari a euro 13.955.139 (21.497.824 euro il dato al 31 dicembre 2012). Per fronteggiare regolarmente gli impegni finanziari, nel corso dell'esercizio 2013, la Società ha mantenuto gli affidamenti bancari, già attivati in passato e non utilizzati al 31 dicembre 2013.

Le rettifiche di valore di attività finanziarie sono state negative per 100€ a causa della svalutazione operata alla Partecipazione Genova Car Sharing a seguito dell'uscita dall'azionariato di suddetta società collegata.

La gestione straordinaria è stata positiva (+2.2 milioni di euro). Si rinvia alla Nota Integrativa per gli opportuni dettagli relativi alle poste di ammontare rilevante.

Organico

L'organico della capogruppo al 31 dicembre 2013 è pari a 2.338 unità di cui 99 unità in Contratto di Solidarietà al 50% ed è diminuito di 21 unità rispetto al 31 dicembre 2012 per effetto di 21 uscite e zero assunzioni. Si rinvia alla Nota Integrativa per i valori medi.

Organici Mensili	Direttivo	Quadri	Impiegati	Grad.Mov	Artisti	Operai	Collab. Eserc.	Totale
Amm.Unico		3	1					4
Direzione Generale	1		6					7
Dir. Infrastrutture		1	21			46	1	69
Dir. Manutenzione Bus	3	1	18			204		226
Dir. Movimento	2	9	90	91	1.464	66	103	1.825
Dir. Affari Generali	2	6	42			10	15	75
Dir. Personale e Sind	1	2	34	7	5	1		50
Dir. Amministr e Comm	1	6	73				2	82
Totale ANI	10	28	285	98	1.469	327	121	2.338
di cui distaccati sindacali			3	7	5	1		16

Investimenti

Gli incrementi di immobilizzazioni del 2013, al netto delle riclassifiche da "immobilizzazioni in corso" (a seguito del completamento dei cespiti in corso di costruzione), sono stati complessivamente 41.6 milioni di euro così suddivisi (per un maggiore dettaglio dei movimenti dell'esercizio si rinvia alla Nota Integrativa):

- rimesse depositi bus per 36.8 milioni;
- autobus per 3 milioni;
- "hardware" e "software" per 0.3 milioni;
- migliorie su beni di terzi per 1.1 milioni;
- diversi per 0.4 milioni.

Altre informazioni

Iniziative in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs 196/03): per l'anno 2013 la capogruppo AMT S.p.A. risulta in regola con gli adempimenti in materia di Privacy.

Principali rischi ed incertezze

Le principali tipologie di rischio e incertezze che vengono monitorate dal Gruppo riguardano il rischio operativo, rappresentato dai rischi legati allo squilibrio tra ricavi e costi ed i rischi finanziari. I principali rischi a cui la Società è sottoposta sono di seguito sintetizzati.

Rischio tassi interesse

Per quanto concerne i rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse relativi ai finanziamenti a medio lungo termine, la strategia perseguita dalla capogruppo AMT è finalizzata al contenimento degli stessi principalmente attraverso un attento monitoraggio delle dinamiche relative ai tassi di interesse.

Rischio prezzo

Rappresenta il rischio che a seguito della variazione dei prezzi del mercato del costo dei carburanti, o di altri beni di consumo, quali pneumatici, etc. non sia assorbito dal contratto di servizio. AMT contrattualizza i propri acquisti in termini tali da evitare tale aspetto.

Rischio di liquidità

Rappresenta il rischio che le risorse finanziarie della Società capogruppo non siano adeguate a far fronte all'attività operativa e al rimborso delle passività assunte. Tale rischio è rappresentato nel caso di specie da possibili ritardi nei pagamenti di quanto dovuto da parte della Pubblica Amministrazione. La Società fa fronte a questo rischio disponendo di linee di credito inutilizzate con il sistema bancario, che si ritengono sufficienti a fronteggiare l'eventuale momento negativo.

Rischio di credito

Rappresenta sia il rischio di inadempimento delle obbligazioni assunte dai clienti sia il rischio connesso ai normali rapporti commerciali. I crediti verso clienti derivano prevalentemente da contratti con enti pubblici e rivenditori di titoli di viaggio. La Società ha sempre effettuato una gestione del credito attivando le necessarie attività di sollecito e recupero sia stragiudiziale che giudiziale ed effettuando accantonamenti nell'apposito fondo di rettifica attraverso una analisi nominativa delle posizioni, pertanto, allo stato attuale, non esiste una esposizione al rischio di credito.

Rischi legali

La Società è soggetta al rischio di soccombenza derivante dal contenzioso instaurato con l'Amministrazione finanziaria in merito alla contestazione circa la fruibilità in capo alla società della deducibilità dalla base imponibile IRAP del cosiddetto "cuneo fiscale" (art. 11 comma 1, lett. a) num. 2 e 4 del d.lgs 446/1997). Si ritiene tuttavia che allo stato attuale, non vi siano situazioni di criticità in quanto il rischio è coperto da apposito fondo costituito negli esercizi precedenti. Tale copertura, confermata dai pareri dei legali che assistono la Società, risulta congrua e idonea a neutralizzare effetti ulteriori di depauperamento del patrimonio aziendale. Per gli aspetti di dettaglio si rinvia alla Nota integrativa.

Continuità Aziendale

La continuità aziendale (cd "going concern") della Società capogruppo viene perseguita anno per anno con azioni mirate al raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario sia interne aziendali che esterne degli Enti competenti, in quanto il quadro giuridico ed economico di riferimento per il TPL non garantisce una visione (e una conseguente programmazione) pluriennale. Il settore è, infatti, ancora caratterizzato dall'incertezza del quadro normativo di riferimento e della contribuzione pubblica al settore.

Al fine del mantenimento del presupposto della continuità aziendale, si è comunque valutato sia l'esercizio 2014 che il 2015.

Continuità aziendale 2014

In data 23/11/2013, anche al fine di interrompere la prolungata e selvaggia astensione dal servizio dei lavoratori AMT, veniva firmato, presso la Prefettura di Genova, un accordo tra Regione, Comune, AMT e Sindacati contraddistinto dai seguenti punti tra loro vincolanti:

- o impegno all'acquisto di 200 autobus in quattro anni da parte della Regione;
- o impegno di AMT a effettuare 4 M€ di risparmi sul conto economico 2014 senza incidere sul costo del lavoro.
- o impegno del Comune a reperire risorse aggiuntive per 4,3 M€ (ulteriori rispetto a quanto stanziato a titolo di contributo integrativo nel corso del 2013);

Con l'accordo siglato in data 20/01/2014 (si rinvia per il dettaglio ai "Fatti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio") AMT ha rispettato l'impegno relativo al risparmio di 4 M€ sopra indicato, mentre il Comune ha stanziato nel suo bilancio preventivo le risorse previste per l'equilibrio economico della Società, come da Budget. L'effettività di tale Accordo e lo stanziamento dell'integrazione comunale al corrispettivo, intervenuta, da ultimo con il Consiglio Comunale del 30/9/2014 hanno, pertanto, garantito la continuità aziendale nel corso del 2014. Ad oggi le risultanze economiche fino al 30/9/2014 evidenziano un modesto utile di euro 0.2M€. Con queste premesse e in attesa della quantificazione dei danni della recente alluvione su Genova che colpì anche AMT, si prevede un risultato 2014 di pareggio.

Continuità aziendale 2015

La continuità aziendale nel 2015, ulteriore requisito per la predisposizione del presente progetto di bilancio secondo criteri di funzionamento, è stata fortemente in dubbio per quasi tutto l'anno 2014.

A questo proposito si sottolinea che:

- o la legge regionale n. 33/2013 sul TPL ligure ha previsto l'istituzione e il successivo affidamento di un bacino unico regionale per i servizi di TPL ma, ad oggi, nessuna gara è stata bandita a livello regionale;
- o il contratto di servizio urbano con il Comune di Genova, già prorogato per 3 anni consecutivi dopo la scadenza del 31/12/2011, sarebbe scaduto il 31/12/2014;
- o la mancanza dell'effettivo conseguimento di adeguate risorse finanziarie in conto esercizio avrebbe determinato per la capogruppo l'incapacità di raggiungere l'equilibrio economico e finanziario nel corso del 2015, con relative conseguenze sul patrimonio netto ed il rispetto delle regole del codice civile;
- o l'insufficienza degli investimenti determina il progressivo aumento dei costi di manutenzione e il deterioramento del servizio con pesanti ripercussioni sui ricavi da traffico. Sotto questo aspetto occorre ricordare che AMT non può più fare affidamento su un flusso costante di risorse che garantiscano il rinnovo graduale e sistematico del parco bus (che ha un'età media di circa 13 anni).

Le incertezze sopra evidenziate sono state sostanzialmente, pur se parzialmente, superate come di seguito esposto:

- in data 5/8/2014 la Regione con la legge regionale 18 ha prorogato fino al 31 dicembre 2015 le gestioni in essere e, di conseguenza, il contratto di servizio urbano del Comune di Genova per AMT;
- l'azionista ha confermato l'impegno al versamento a favore di AMT di un contributo in conto esercizio, nella stessa misura prevista per l'esercizio 2013 (M€ 21), con relativa iscrizione nel bilancio pluriennale (Documenti Previsionali 2014/2016 approvati con deliberazione C.C. n. 38 del 23/07/2014 e Bilancio Annuale e Pluriennale 2014/2016 approvato con deliberazione G.C n. 193 del 4/09/2014). Il rimanente sbilancio economico inerziale, quantificato in 8/9M€ sarà colmato attraverso azioni interne da parte della Vostra Società;
- in relazione agli investimenti previsti, dopo lunghe trattative con la Regione, si è raggiunto un accordo che permetterà a AMT di acquistare in leasing un rilevante numero di nuovi autobus, acquisti totalmente coperti dal contributo regionale.

Sulla base del Budget per l'esercizio 2014, che riporta un sostanziale pareggio ed in base ai presupposti gestionali per il prossimo esercizio 2015, il patrimonio netto della capogruppo AMT al 31/12/2015 rimarrebbe al di sopra dei limiti di cui all'articolo 2446 e 2447 del codice civile.

L'Amministratore Unico, pertanto, ha ritenuto appropriato predisporre il bilancio 2013 secondo il presupposto della continuità aziendale.

Le risultanze delle azioni sopra descritte saranno peraltro costantemente monitorate da parte dall'Amministratore Unico.

E' evidente che rimangono, per il futuro, incertezze legate:

- alla normativa, non essendo ancora state rese note le regole di gara per l'assegnazione del bacino unico regionale;
- alla dotazione patrimoniale e finanziaria di AMT, in quanto non è a conoscenza delle risorse che il Socio Unico disporrà a favore della ricapitalizzazione di AMT al fine di dotarla dei mezzi necessari alla partecipazione alla gara di cui sopra.

Termini di approvazione del Bilancio

L'Amministratore Unico, previo parere del Collegio Sindacale, stante le attività sopra evidenziate e la necessità che il Comune procedesse alle delibere retro rappresentate, ha deciso di differire i termini di approvazione del presente bilancio oltre i termini previsti dallo Statuto.

Informazioni su ambiente e sicurezza del personale

La salvaguardia dell'ambiente e la salute e la sicurezza dei lavoratori sono obiettivi primari perseguiti dalla Società. Per quanto concerne la salvaguardia dell'ambiente il Gruppo svolge la propria attività e provvede alla gestione dei rifiuti prodotti nel rispetto della vigente normativa, cercando di utilizzare tecnologie e materiali che comportino il minor impatto possibile sull'ambiente. Per quanto riguarda la salute e sicurezza dei lavoratori il comportamento della Società è ispirato ai seguenti principi:

- agire nel rispetto della vigente normativa;
- garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori in tutti gli ambiti e settori lavorativi;
- coinvolgere e motivare tutto il personale, attraverso azioni di informazione, formazione ed eventuale addestramento sulle tematiche della sicurezza;
- cooperare con le imprese operanti presso l'interporto al fine di individuare ed eliminare i rischi dovuti alle cd. "interferenze lavorative".

Nel corso del 2013 è proseguita l'attività di aggiornamento e redazione di procedure e norme operative in materia di sicurezza, al fine di disciplinare attività a rischio specifico ed elevato.

Come noto la capogruppo AMT è anche dotata del modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001.

Indicatori di risultato finanziari e non finanziari

Indicatori finanziari

AMT CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO (unità di euro)		
	2012 consolidato	2013 consolidato
Ricavi delle vendite e contributi in c/esercizio	174.079.620	179.487.362
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	174.079.620	179.487.362
Costi esterni operativi	55.881.029	55.005.175
Valore aggiunto	118.198.591	124.482.186
Costi del personale	109.567.725	102.810.678
MARGINE OPERATIVO LORDO	8.630.866	21.671.508
Ammortamenti e accantonamenti	18.333.321	20.216.852
RISULTATO OPERATIVO	-9.702.455	1.454.656
Risultato dell'area finanziaria esclusi gli oneri finanziari	85.640	221.130
EBIT NORMALIZZATO	-9.616.815	1.675.786
Risultato dell'area straordinaria	2.674.336	2.199.224
EBIT INTEGRALE	-6.942.479	3.875.010
Oneri finanziari	320.970	72.277
RISULTATO LORDO	-7.263.449	3.802.733
Imposte sul reddito	3.639.106	3.719.706
RISULTATO NETTO	-10.902.555	83.027

AMT CONSOLIDATO

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		2012	2013
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	-87.343.036	-114.063.382
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	0,09	0,07
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	-37.728.349	-65.484.582
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	0,61	0,47
INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		2012	2013
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Pmi + Pc) / Mezzi Propri</i>	19,4	21,3
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>	5,48	8,82
INDICI DI REDDITIVITA'		2012	2013
ROE netto	<i>Risultato netto / Mezzi propri</i>	-120,52%	0,91%
ROE lordo	<i>Risultato lordo / Mezzi propri</i>	-80,29%	41,65%
ROI	<i>Risultato operativo / (C/O medio - Passività operative)</i>	-16,7%	1,6%
EBITDA MARGIN	<i>Margine operativo lordo / Ricavi di vendite</i>	5,0%	12,1%
ROS	<i>Risultato operativo / Ricavi di vendite</i>	-5,57%	0,81%
INDICATORI DI SOLVIBILITA'		2012	2013
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	-37.728.349	-65.484.583
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	0,70	0,55
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	-43.757.779	-70.583.395
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	0,65	0,52

Indicatori non finanziari comprese le informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Non si sono verificati decessi, né infortuni gravi sul lavoro con riferimento al personale iscritto a libro matricola. Non è stata accertata temporaneamente, né definitivamente, alcuna responsabilità aziendale in materia di sicurezza sul lavoro. Nel corso del 2013 la capogruppo è risultata soccombente in Cassazione per danno patrimoniale ed extrapatrimoniale a seguito di malattia professionale contratta da un ex dipendente.

Non ci sono da segnalare casi di mobbing.

1. Attività di ricerca e sviluppo

Il Gruppo nel corso dell'esercizio ed in relazione alla propria attività non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

2. Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte a comune controllo di queste ultime

Rapporti rilevanti con il Comune di Genova

Il Comune di Genova è, al contempo, azionista totalitario e controparte del contratto di servizio urbano. I rapporti rilevanti della Vs. Società con tale Ente di riferimento sono ampiamente descritti nella presente Relazione e nella Nota Integrativa. Si rinvia alla disamina di dettaglio.

Rapporti rilevanti con imprese sottoposte al controllo del Comune di Genova

SPIM S.p.A.

Nei primi mesi del 2013, è proseguito il rapporto contrattuale con la società SPIM. S.p.A., (controllata al 100% dal Comune di Genova) proprietaria dei 5 depositi urbani presso i quali la capogruppo AMT svolge l'attività di rimessaggio dei mezzi e preparazione del servizio. Il Comune di Genova con la delibera n.148 in data 11 luglio 2013 ha stabilito di addivenire alla ricognizione dei reciproci rapporti tra le due Società relativamente alla definizione dei canoni dovuti per l'utilizzo delle autorimesse nel periodo successivo alla scadenza del contratto di utilizzo (31/12/2011) e di procedere alla stipula di un atto di trasferimento delle autorimesse alla Vs. Società. In esecuzione di tale delibera AMT ha acquistato da SPIM le rimesse urbane al prezzo di 36.8M€ mediante accollo del finanziamento bancario ipotecario già a carico del venditore per 31.9M€ e pagamento a quest'ultimo della differenza. Il corrispettivo pattuito è stato determinato, conformemente alla già citata delibera comunale n.148, sulla base del principio di neutralità economico/finanziaria per SPIM ed è altresì pattuito a titolo transattivo per quanto concerne la definizione dei reciproci rapporti attinenti l'utilizzo da parte di AMT delle autorimesse. Il trasferimento definitivo della proprietà dei singoli beni oggetto del presente atto è sospensivamente condizionato al pagamento da parte di AMT dell'obbligazione verso la banca creditrice. mentre a carico di SPIM rimane la responsabilità solidale e sussidiaria per le obbligazioni assunte. Per gli aspetti contabili dell'operazione si rinvia alla Nota Integrativa.

3. – 4. Azioni proprie

La capogruppo AMT non deteneva alla data del bilancio, né detiene tutt'oggi, azioni proprie e/o azioni o quote di società controllanti né direttamente né per tramite società fiduciarie o per interposta persona e non sono state poste in essere nel corso dell'esercizio operazioni riguardanti le medesime.

5. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Accordo Aziendale del 20 gennaio 2014

L'accordo ha stabilito le seguenti azioni con effetti positivi sul conto economico aziendale nel 2014 per 4M€ complessivi:

- Sterilizzazione degli effetti dell'eventuale rinnovo del CCNL per l'anno 2014 (1.4M€);
- Riduzione del 50% del debito ferie residue al 31/12/2013;

- Revisione dell'organizzazione del lavoro in metropolitana con riduzione dell'appalto di sorveglianza;
- Revisione degli orari di servizio degli Impianti Speciali (Ascensori e Funicolari);
- Altre misure di contenimento dei costi aziendali.

Assemblea ordinaria del 12 febbraio 2014

Ha ratificato l'Accordo Aziendale del 20 gennaio 2014.

Articolo 2446 del codice civile

In data 10 marzo 2014 si sono verificati nuovamente i presupposti di cui all'art 2446 del codice civile, successivamente superati.

Adesione alla proposta di concordato di ATP esercizio srl

ATP esercizio SRL con sede in Carasco e soggetto affidatario per il TPL extraurbano della Provincia di Genova, in ragione della situazione di crisi economica e finanziaria dovuta al persistente squilibrio strutturale tra ricavi e costi, ha avuto accesso alla procedura di concordato ex articolo 161 comma 6, Legge Fallimentare.

La capogruppo AMT è creditrice di ATP esercizio per euro 1,5M€ derivanti da attività pregresse di varia natura (principalmente rientranti tra prestazioni di manutenzione a favore del debitore svolte fino al 2010). Il credito in esame aveva natura chirografaria. Secondo la proposta di concordato, il credito di AMT nei confronti di ATP Esercizio sarà soddisfatto mediante conversione del medesimo in un credito condizionato di importo pari al 97%. La condizione per l'esigibilità di suddetto credito è che lo stesso venga ceduto entro il 31 gennaio 2016 ad ATP S.p.A. – attualmente società controllante al 100% la società debitrice. Correlativamente, alla capogruppo AMT sarà riconosciuto il diritto di opzione ("warrant") per la sottoscrizione entro il 31/12/2015, mediante il conferimento del credito stesso, dell'aumento di capitale di ATP S.p.A. (Patrimonio Netto a fine 2012 pari ad euro 1M€). I soci di quest'ultima (Provincia di Genova e Comuni minori), come indicato nella proposta di concordato, immetteranno liquidità in conto patrimonio netto per complessivi 3.6M€. AMT ha valutato tutti gli aspetti dell'operazione, e previa informazione e autorizzazione dell'azionista, nel mese di Agosto 2014 ha aderito all'operazione.

In particolare si è ritenuto conveniente per il Gruppo l'adesione al concordato in quanto:

- la mancata adesione avrebbe comportato il fallimento della società creditrice;
- la soddisfazione per i creditori chirografari ex proposta concordataria era limitata alla percentuale del 30%
- al termine dell'operazione AMT avrà una partecipazione in ATP Spa. Il valore di suddetta partecipazione, come previsto dai principi contabili, sarà oggetto di valutazione annuale in sede di redazione del bilancio di AMT.

In merito a quest'ultimo, ma non secondario, aspetto è stato ritenuto attendibile il Piano di ristrutturazione della ATP esercizio srl allegato alla proposta di concordato. Tale Piano prevede azioni volte ad incrementare i ricavi e a contenere sia il costo del lavoro sia i costi esterni tali da garantire la partecipazione insieme con altre aziende alla gara per l'assegnazione ai sensi della recente Legge Regionale del servizio di trasporto nel Bacino Unico.

Certificazioni Iso

Nel mese di Ottobre 2014 Amt ha ottenuto la Certificazione Ambiente ISO 14001:2014. La verifica è stata condotta dagli ispettori di Certiquality, organismo accreditato per la certificazione dei sistemi di gestione della qualità. La certificazione Ambiente è stata accompagnata dalla conferma della certificazione Qualità ISO 9001:2008 che attesta la conformità dei processi lavorativi della capogruppo AMT, legati alla produzione del servizio di trasporto, agli standard di qualità internazionali.

Proroga del contratto di servizio

In data 5/8/2014 la Regione Liguria con la già citata legge regionale 18 ha prorogato i contratti di servizio dei bacini di tpl.

Integrazione contributo contratto servizio

Si veda sul punto quanto indicato in tema di continuità aziendale per il 2014 e per il 2015.

Eventi alluvionali

Come già evidenziato nella presente Relazione i recenti disastrosi eventi alluvionali hanno coinvolto anche AMT. Ad oggi la società capogruppo sta quantificando i danni e il loro impatto sul conto economico 2014.

6. Evoluzione prevedibile della gestione

L'erogazione del contributo in conto esercizio a termini del contratto di servizio con il Comune, secondo il contenuto dell'Accordo del 20/1/2014, unitamente ad azioni interne per 4.0M€ (si veda precedente punto 5 della presente Relazione), in assenza di eventi straordinari ad oggi non conosciuti, permetteranno di chiudere l'esercizio 2014 in sostanziale equilibrio economico.

Il conto economico 2015, trova gli elementi essenziali nella conferma di un contributo di esercizio previsto dal contratto di servizio con il Comune pari a quello del 2013 (minore rispetto al 2014) e nelle azioni interne che saranno poste in essere dalla capogruppo AMT al fine del risparmio di costi. Il budget aziendale in via di predisposizione prevede, un risultato economico di pareggio ottenuto attraverso la riduzione del costo del lavoro con conseguente mantenimento delle consistenze patrimoniali e dei mezzi finanziari inalterati.

6 bis. Strumenti finanziari rilevanti

Non sono presenti strumenti finanziari rilevanti quali futures e/o irs.

La capogruppo AMT fronteggia, quindi, i rischi di prezzo dei fattori della produzione limitatamente alla loro dinamica inflazionistica come nel caso del prezzo del carburante per trazione (con riferimento al quale nella situazione di attuale volatilità del mercato risulta assai difficile fare ricorso a strumenti di copertura). Per l'analisi del rischio di credito, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari si rinvia a quanto detto al punto "Principali rischi ed incertezze".

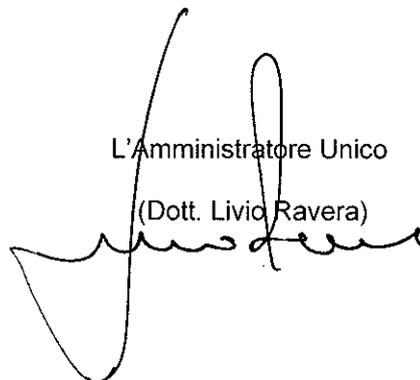
7. Sedi secondarie

Non ci sono sedi secondarie.

Genova, 30 Ottobre 2014

L'Amministratore Unico

(Dott. Livio Ravera)



AMT STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Attivo	2012 consolidato	2013 consolidato	Passivo	2012 consolidato	2013 consolidato
A. Crediti vs soci per versamenti ancora dovuti (A)	0		A. Patrimonio Netto		
B. Immobilizzazioni			I. Capitale sociale	11.426.013	11.426.013
I. Immobilizzazioni immateriali			II. Riserva da soprapprezzo delle azioni	17.884.065	17.884.065
1. Costi di impianto e di ampliamento			III. Riserve di rivalutazione		
2. Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità			IV. Riserva legale	5.094	5.094
3. Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno			V. Riserve statutarie		
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	643.283	557.534	VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio		
5. Avviamento			VII. Altre Riserve		
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	386.400	0	VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	-14.866.034	-25.769.589
7. Altre	7.039.267	41.636.901	IX. Utili (perdite) d'esercizio in corso	-10.902.555	83.027
Totale Immobilizzazioni immateriali	8.068.950	42.194.435	X. Copertura perdita in corso d'anno	5.500.000	5.500.000
II. Immobilizzazioni materiali			PATRIMONIO NETTO DI SPETTANZA DEL GRUPPO	9.046.583	9.129.610
1. Terreni e fabbricati	20.052.042	19.536.930	XI. Capitale e Riserve di terzi		
2. Impianti e macchinario	6.699.014	5.891.519	XII. Utili (perdite) d'esercizio di terzi		
3. Attrezzature industriali e commerciali		0	PATRIMONIO NETTO DI SPETTANZA DI TERZI	0	0
4. Altri beni	57.482.931	52.652.664	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	9.046.583	9.129.610
5. Immobilizzazioni in corso e Acconti	3.423.091	2.244.277	B. Fondi per rischi ed oneri		
Totale Immobilizzazioni materiali	87.657.077	80.425.390	1. per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
III. Immobilizzazioni finanziarie			2. per imposte anche differite		
1. Partecipazioni			3. Altri	13.715.707	15.895.699
a. imprese controllate			Totale Fondi per rischi e oneri (B)	13.715.707	15.895.699
b. imprese collegate	100		C. Trattamento fine rapporto lavoro subordinato (C)	49.614.687	48.578.799
c. imprese controllanti					
d. altre imprese	150.100	150.100	D. Debiti		
Totale Partecipazioni	150.200	150.100	1. obbligazioni		
2. Crediti			2. obbligazioni convertibili		
a. verso imprese controllate			3. debiti verso soci per finanziamenti		
b. verso imprese collegate			4. debiti verso banche		31.920.000
c. verso imprese controllanti			5. debiti verso altri finanziatori		
d. verso altri	513.392	423.067	6. acconti		
<i>Crediti (Bil12) esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0	7. Debiti verso Fornitori	19.993.390	16.451.608
Totale Crediti	513.392	423.067	8. debiti rappresentati da titoli di credito		
Totale Immobilizzazioni Finanziarie	663.592	573.167	9. debiti verso imprese controllate		
Totale Immobilizzazioni (B)	96.389.619	123.192.992	10. debiti verso imprese collegate		
I. Rimanenze			11. Debiti verso controllanti	5.121.776	2.491.091
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	6.029.430	5.098.812	12. Debiti tributari	2.769.281	2.254.138
2. Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			13. Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	3.514.518	4.056.693
3. Lavori in corso su ordinazione			14. Altri debiti	27.289.536	21.546.276
4. Prodotti finiti e merci			<i>Debiti (D) esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
5. Acconti			Totale Debiti (D)	58.687.501	78.719.795
Totale Rimanenze	6.029.430	5.098.812			
II. Crediti			E. Rati e risconti con separata indicazione del disaggio su prestiti		
1. Verso Clienti	10.009.734	11.697.914	- Fondo contributi in c/capitale per investimenti L. R. 6/82	22.730.001	20.431.910
2. verso imprese controllate			- Altri Rati e Risconti passivi	31.134.127	30.895.739
3. verso imprese collegate			Totale rati e risconti (E)	53.864.128	51.317.648
4. Verso controllanti	26.619.601	16.446.230			
4 bis crediti tributari	5.804.287	7.398.556	III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
4 ter imposte anticipate			1. partecipazioni in imprese controllate		
5. Verso Altri	14.440.450	14.713.440	2. partecipazioni in imprese collegate		
<i>Crediti (C1) esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0	3. partecipazioni in imprese controllanti		
Totale Crediti	56.874.071	50.256.139	4. altre partecipazioni		
IV. Disponibilità liquide			azioni proprie con indicazioni del valore nominale		
1. Depositi bancari e postali	23.656.344	21.362.033	5. complessivo		
2. Assegni			6. altri titoli		
3. Denaro e valori in cassa	143.224	429.828	Totale Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
4. Altre disponibilità liquide	6.000	6.000			
Totale Disponibilità liquide	23.805.568	21.797.862	IV. Rati e risconti con separata indicazione del disaggio su prestiti		
Totale attivo circolante (C)	86.709.070	77.152.813	1. prestiti	1.829.916	3.295.745
Rati e risconti con separata indicazione del disaggio su prestiti	1.829.916	3.295.745	Totale rati e risconti (D)	1.829.916	3.295.745
Totale attivo	184.928.605	203.641.550	Totale passivo	184.928.605	203.641.550
Conti d'ordine	14.424.131	47.175.359	Conti d'ordine	14.424.131	47.175.359
Totale generale	199.352.735	250.816.909	Totale generale	199.352.735	250.816.909

AZIENDA MOBILITÀ E TRASPORTI S.p.A.
 L'AMMINISTRATORE UNICO
 (M. Lino Favera)

AMT CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

A VALORE DELLA PRODUZIONE	2012 consolidato	2013 consolidato
1 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	59.513.831	58.488.325
2 VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI	0	0
3 VARIAZIONI DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	0	0
4 INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0	0
5 ALTRI RICAVI E PROVENTI	114.565.789	120.999.037
<i>di cui contributi in conto esercizio</i>	<i>97.066.131</i>	<i>104.024.524</i>
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	174.079.620	179.487.362
B COSTI DELLA PRODUZIONE		
6 PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	24.980.480	24.161.611
7 PER SERVIZI	25.780.605	26.125.421
8 PER GODIMENTO BENI DI TERZI	2.670.399	2.173.190
9 PER IL PERSONALE	109.567.725	102.810.678
<i>a) salari e stipendi</i>	<i>81.274.727</i>	<i>76.316.305</i>
<i>b) oneri sociali</i>	<i>21.351.016</i>	<i>20.622.490</i>
<i>c) trattamento di fine rapporto</i>	<i>6.833.682</i>	<i>5.763.583</i>
<i>d) trattamento di quiescenza e simili</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>e) altri costi</i>	<i>108.300</i>	<i>108.300</i>
10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	14.200.921	14.897.590
<i>a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali</i>	<i>2.552.442</i>	<i>4.061.271</i>
<i>b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali</i>	<i>10.846.767</i>	<i>10.598.279</i>
<i>c) altre svalutazioni di immobilizzazioni</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide</i>	<i>801.711</i>	<i>238.041</i>
11 VARIAZIONE DELLE RIMANENZE MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	510.026	930.618
12 ACCANTONAMENTI PER RISCHI	4.132.400	5.319.262
13 ALTRI ACCANTONAMENTI	0	0
14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.939.518	1.614.335
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	183.782.075	178.032.706
DIFFER. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-9.702.455	1.454.656
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
PROVENTI DA PARTECIPAZIONE CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLI RELATIVI A IMPRESE		
15 CONTROLLATE E COLLEGATE	0	0
16 ALTRI PROVENTI FINANZIARI	85.640	221.130
<i>a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni (l. 662/96)</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>b) da titoli iscritti nell'attivo circolante</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>d) proventi diversi dai precedenti</i>	<i>85.640</i>	<i>221.130</i>
<i>di cui verso imprese controllate e collegate e verso controllanti</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLI VERSO		
17 IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE E DI QUELLI DA CONTROLLANTI	3.137	72.177
17 BIS UTILI E PERDITE SU CAMBI	0	0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (+16-17)	82.503	148.953
D RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18 RIVALUTAZIONI		
<i>a) di partecipazioni</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
19 SVALUTAZIONI		
<i>a) di partecipazioni</i>	<i>317.833</i>	<i>100</i>
<i>b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
TOTALE RETTIFICHE (18-19)	-317.833	-100
E PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20 PROVENTI STRAORDINARI	3.187.370	2.606.647
<i>di cui plusvalenze</i>	<i>3.187.370</i>	<i>2.606.647</i>
21 ONERI STRAORDINARI	513.034	407.422
<i>di cui minusvalenze</i>	<i>513.034</i>	<i>407.422</i>
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	2.674.336	2.199.224
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+- D+-E)	-7.263.449	3.802.733
22 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO (correnti, differite, anticipate)	3.639.106	3.719.706
<i>a) correnti</i>	<i>3.639.106</i>	<i>3.719.706</i>
<i>b) differite</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>c) anticipate</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
23 UTILE (PERDITA DELL'ESERCIZIO)	10.902.555	83.027

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO AL 31/12/2013

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2013 è predisposto in conformità alle leggi che ne disciplinano la redazione, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti, degli Esperti Contabili e dell'Organismo Italiano di Contabilità.

Il bilancio consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale consolidato, dal Conto Economico consolidato e dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono esposti, ai fini comparativi, i valori del bilancio al 31 dicembre 2012. Il raffronto con i dati risultanti dal bilancio dell'esercizio precedente è effettuato su basi di comparabilità tra poste omogenee. Qualora, per motivi di maggiore chiarezza o precisione, si renda necessario adottare differenti metodi di aggregazione, vengono correlativamente riclassificati i dati dell'esercizio precedente al fine di garantire l'omogeneità di comparazione. Tali riclassifiche non comporteranno alcuna variazione del risultato netto e del patrimonio netto al 31 dicembre 2013.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico consolidati esprimono valori arrotondati all'unità di Euro; la differenza rispetto al valore puntuale al centesimo viene assorbita fra i proventi e gli oneri straordinari se riferita al Conto Economico, o fra le riserve di Patrimonio Netto, se riferita allo Stato Patrimoniale.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 è stato sottoposto a revisione da parte della Società Deloitte & Touche S.p.A..

Metodo di consolidamento

Il metodo di consolidamento è quello integrale. Non vi sono casi di imprese consolidate con il metodo proporzionale, o controllate non consolidate.

Essendo l'unica controllata al 100% non vi sono quote di Patrimonio Netto e di Risultato dell'esercizio da attribuire a Terzi.

Criteri di valutazione

I principi contabili e i criteri di valutazione seguiti rispondono all'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del suo risultato economico d'esercizio, così come richiesto dagli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile.

Nell'adozione dei principi di redazione del bilancio indicati dall'art. 2423 del Codice Civile non sono state assunte deroghe; inoltre, ai sensi dell'art 2423 bis, secondo comma del Codice Civile, si specifica che i criteri di valutazione adottati non differiscono da quelli utilizzati nel precedente esercizio.

Continuità aziendale

La valutazione delle voci è stata effettuata secondo il principio generale della prudenza e della competenza economica e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, oltre a quella della prevalenza della sostanza sulla forma introdotta dal Decreto Legislativo n. 6 del 2003. In merito alla continuità aziendale, come ampiamente illustrato nella Relazione sulla Gestione, cui si rimanda, e con specifico riferimento all'andamento della stessa, alla sua prevedibile evoluzione, si ritiene sussistano le condizioni necessarie e le risorse adeguate per continuare la propria esistenza operativa in un prevedibile futuro.

L'Amministratore Unico, pertanto, ritiene di poter adottare il presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e si riferiscono a costi aventi comprovata utilità pluriennale. Il costo delle immobilizzazioni viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

L'immobilizzazione immateriale che, alla data di chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore a quello determinato tramite il processo di ammortamento viene corrispondentemente svalutata; tale svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi qualora vengano meno i presupposti che avevano condotto alla rilevazione.

I costi di impianto sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

In generale le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in un periodo massimo di cinque anni o lungo la durata del contratto nel caso di migliorie su beni di terzi.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico di acquisizione, maggiorato dei costi accessori di diretta imputazione. Tali beni sono esposti nell'attivo di bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento. Gli ammortamenti sono operati in modo sistematico e costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del cespite in conformità alla disposizione contenuta nell'art. 2426 comma 1 n. 2 del Codice Civile; in particolare i coefficienti di ammortamento utilizzati sono rappresentativi della vita economico – tecnica stimata dei cespiti.

Le immobilizzazioni in corso di costruzione sono state iscritte per l'importo dei costi sostenuti al 31 dicembre 2013.

L'immobilizzazione che, alla data di chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore viene iscritta a tale minor valore; tale valore viene mantenuto in bilancio fino a quando sussistano i motivi della rettifica.

Le immobilizzazioni tecniche, se acquisite mediante contratti di leasing finanziario, sono iscritte adottando il criterio patrimoniale di rilevazione, conformemente alla vigente legislazione ad ai principi contabili redatti dall'OIC. I canoni di leasing, comprensivi della quota capitale e della quota interessi sono, qualora esistenti, imputati a conto economico quali costi della produzione per il godimento di beni di terzi e l'iscrizione del bene tra le immobilizzazioni avviene solo all'atto del riscatto. Gli impegni nei confronti dei concedenti, per l'importo dei canoni ancora da pagare oltre a quello costituito dal prezzo di riscatto del bene, sono indicati nei conti d'ordine.

Ammortamento delle Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono state ammortizzate a quote costanti. Le aliquote di ammortamento sono le stesse applicate nell'esercizio 2012 (si veda tabella sottostante), in quanto congrue con la vita utile dei cespiti e convalidate da valutazioni degli uffici tecnici della capogruppo AMT. Tali aliquote sono ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene. In particolare le rimesse urbane, acquistate da SPIM nel corso dell'esercizio, sono state appostate tra le immobilizzazioni immateriali e ammortizzate, per la sola parte attribuita al fabbricato industriale, per un diciannovesimo del valore (sulla base della durata del finanziamento ipotecario accollato). La parte attribuita al terreno è stata valorizzata in seguito a perizia interna e non ammortizzata.

CLASSI FISCALI	PERCENTUALE AMMORTAMENTO	VOCE DI BILANCIO	
AUTOBUS	AMMORT.8,3%	ALTRI BENI	BII4
AUTOV.TRASPORTO -AUTOCARRI	AMMORT.20%	ALTRI BENI	BII4
AUTOVEETTURE MOTOVEICOLI	AMMORT.25%	ALTRI BENI	BII4
BINARI	AMMORT.5%	IMPIANTI E MACCHINARIO	BII2
COSTI PLURIENNALI	AMMORT.20%	ALTRE IMMATERIALI	B17
COSTRUZIONE LEGGERE	AMMORT.5%	TERRENI E FABBRICATI	BII1
EMETTITRICI ED OBLITERATRICI	AMMORT.10%	ALTRI BENI	BII4
FABBRICATI CIVILI	AMMORT.4%	TERRENI E FABBRICATI	BII1
FABBRICATI DESTINATI ALL'INDUSTRIA E TERRENI	AMMORT.4%	TERRENI E FABBRICATI	BII1
FILOBUS	AMMORT.7,5%	ALTRI BENI	BII4
IMPIANTI FISSI	AMMORT.10%	IMPIANTI E MACCHINARIO	BII2
MANUTENZIONE/MIGLIORIE SU BENI DI TERZI	AMMORT.20%	ALTRE IMMATERIALI	B17
MACCHINE ELETTRONICHE E CALCOLATORI	AMMORT.20%	ALTRI BENI	BII4
MATERIALE MOBILE IMPIANTI A CAVO	AMMORT.7,5%	ALTRI BENI	BII4
MATERIALE ROTABILE TRAM - FERROVIARIO	AMMORT.3,75%	ALTRI BENI	BII4
MOBILI E MACCHINE D'UFFICIO	AMMORT.12%	ALTRI BENI	BII4
MOTRICI METROPOLITANA	AMMORT.3,75%	ALTRI BENI	BII4
OFFICINA MECCANICA	AMMORT.10%	ALTRI BENI	BII4
OPERE D'ARTE FISSE	AMMORT.2%	IMPIANTI E MACCHINARIO	BII2
PALI METALLICI	AMMORT.2,5%	IMPIANTI E MACCHINARIO	BII2
PONTI RADIO - RETE DATI FONIA E AMPLIFIC.	AMMORT.15%	ALTRI BENI	BII4
PROGRAMMI INFORMATICI	AMMORT.20%	CONCESSIONI LICENZE ET	B14
RETE AEREA	AMMORT.5,75%	IMPIANTI E MACCHINARIO	BII2
SOTTOSTAZIONI	AMMORT.5,75%	IMPIANTI E MACCHINARIO	BII2
BENI DI VALORE ESIGUO	AMMORT. 100%	ALTRI BENI	BII4
APPARATI TELESORVEGLIANZA	AMMORT.20%	ALTRI BENI	BII4
TERRENI	AMMORT. 0%	TERRENI E FABBRICATI	BII1

Immobilizzazioni Finanziarie

Le partecipazioni sono suddivise a seconda del grado di controllo detenuto nella partecipata. Ai fini della determinazione del grado di controllo, si considera convenzionalmente che una partecipata sia controllata (e quindi consolidata secondo quanto precedentemente indicato, e non presentata separatamente) quando è detenuto più del 50% del capitale sociale, che sia collegata quando è detenuto più del 20% del capitale sociale e che sia residuale quando è detenuto meno del 20% del capitale sociale.

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate col metodo integrale e collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto, dopo aver detratto i dividendi e operato le rettifiche richieste dall'applicazione di tale metodo.

Rimanenze

Le rimanenze finali, relative principalmente a ricambi della linea metropolitana e dei bus, al vestiario, ai carburanti per trazione, sono state valutate al costo (calcolato con il metodo del costo ponderato per periodi giornalieri), risultando lo stesso inferiore al costo di acquisizione praticato sul mercato. Per fronteggiare rischi di obsolescenza viene, eventualmente, accantonato un apposito fondo rischi iscritto a diretta diminuzione del valore delle rimanenze stesse.

Crediti

Al momento dell'iscrizione, i crediti sono rilevati al valore nominale. A partire dall'esercizio di prima iscrizione, ed eventualmente per gli esercizi successivi, tale valore viene rettificato per tener conto del valore netto di realizzo, se inferiore. Tale svalutazione tiene conto di perdite per inesigibilità, resi e rettifiche di fatturazione, sconti ed abbuoni, interessi non maturati, altre cause di minor realizzo; tiene altresì conto sia delle perdite per situazioni di inesigibilità già manifestatesi sia delle perdite per altre inesigibilità non ancora manifestatesi ma temute o latenti.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale e sono rappresentate dalla liquidità esistente nelle casse sociali e presso istituti di credito alla data di chiusura del bilancio. Non vengono effettuate compensazioni tra i conti bancari attivi e quelli passivi.

Debiti

I debiti sono rilevati al valore nominale.

Ratei e dei Riscoti

Sono determinati rispettando il criterio della competenza temporale e si riferiscono esclusivamente a quote di costi e ricavi comuni a più esercizi variabili in ragione del tempo.

Tra i ratei attivi sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e tra i riscoti attivi sono iscritti i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi futuri.

La voce ratei passivi include i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e la voce riscoti passivi include i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi Rischi

I fondi per rischi e oneri sono destinati a fronteggiare passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali, tuttavia, l'ammontare o la data di sopravvenienza sono indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

Le passività potenziali sono rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi quando la loro manifestazione è ritenuta probabile e quando è stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Nella valutazione dell'onere sono rispettati i generali postulati della prudenza e della competenza economica, postulati che, al contrario, non ammettono la costituzione di fondi rischi generici o privi di giustificazione economica.

Gli eventuali rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile o per i quali non è possibile alcuna oggettiva previsione dell'onere scaturente sono indicati in Nota Integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi per rischi ed oneri.

Si tiene conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo. Non si tiene conto dei rischi la cui probabilità di manifestazione appare remota.

Fondo trattamento di fine rapporto

Il TFR copre le spettanze da corrispondere in relazione agli impegni maturati alla data di chiusura dell'esercizio a favore dei dipendenti, in applicazione delle leggi, dei contratti di lavoro e di eventuali accordi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione per norma di legge. Al riguardo si segnala che in seguito all'entrata in vigore della Legge 296 del 27 dicembre 2006 ed ai decreti successivi di regolamentazione ed esecuzione che hanno riformato la destinazione del TFR dei dipendenti, i dipendenti hanno avuto la possibilità di scegliere la destinazione del TFR maturato a partire dal 1 gennaio 2007. Di conseguenza il TFR maturato fino al 31 dicembre 2006 è accantonato presso la Società e la quota maturata a partire dal 1 gennaio 2007 è versata periodicamente a favore del fondo tesoreria INPS o presso fondi di previdenza complementare. Pertanto il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto:

- delle liquidazioni avvenute nell'anno per cessazione del rapporto di lavoro;
- degli anticipi corrisposti;
- del Fondo Garanzia INPS (0,50% sulle retribuzioni imponibili mensili) posto per legge a carico del TFR dei dipendenti;
- di quanto versato al fondo tesoreria INPS o ai fondi di previdenza complementare.

Le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007 continuano a trovare rappresentazione economica nella voce B9 c) "Trattamento di fine rapporto". A livello patrimoniale la voce C "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" rappresenta il residuo del fondo esistente al 31 dicembre 2006; nella voce D13 "Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale" figura il debito maturato al 31 dicembre relativo alle quote di Trattamento di fine rapporto ancora da versare ai fondi pensione e agli enti previdenziali.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono riportati gli importi degli effettivi rischi, impegni e garanzie in essere alla data di bilancio.

Le garanzie rilasciate a fronte dei debiti iscritti in bilancio non vengono riportate tra i conti d'ordine ma vengono evidenziate in Nota Integrativa, ove necessario, nei commenti relativi alle rispettive voci di bilancio.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione; gli impegni non afferenti la gestione ordinaria, sono iscritti sulla base dei contratti stipulati sia nei confronti dei fornitori sia dei clienti.

Riconoscimento dei costi e dei ricavi

La determinazione dei costi e dei ricavi è stata effettuata nel rispetto della competenza, sulla base degli oggettivi elementi di valutazione disponibili al momento della redazione del bilancio.

In particolare, per quanto riguarda i ricavi da bigliettazione si assume che la competenza sia correlata al momento della vendita del biglietto non essendo disponibili sistemi per collegare la vendita del biglietto e degli abbonamenti alla fruizione del servizio. I ricavi per abbonamenti annuali sono invece calcolati sui giorni effettivi di durata dell'abbonamento stesso.

Al momento dell'iscrizione, i costi della produzione sono rilevati al valore nominale, nel rispetto del principio della competenza, al netto di resi, sconti, abbuoni, premi e imposte direttamente connesse con gli acquisti. Il rispetto del principio della competenza corrisponde alla necessità di operare una stima al fine dello stanziamento per fatture da ricevere.

I contributi in conto esercizio sono stati iscritti a conto economico secondo il principio della competenza.

I contributi in conto impianti della Regione Liguria in conto legge 6/82, legge 422/97 e legge 297/78 e i contributi in conto capitale ottenuti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nonché quelli del Comune di Genova, accreditati al conto economico in funzione degli ammortamenti delle immobilizzazioni a cui si riferiscono, sono stati classificati a conto economico negli "Altri Ricavi e Proventi" (A5) del Valore della Produzione.

Imposte dell'esercizio

Nella valutazione del carico fiscale sono stati esaminati anche gli aspetti derivanti dall'applicazione del Principio contabile n.25 verificando l'eventuale necessità di stanziamento di imposte differite sulle differenze di natura temporanea tra il risultato imponibile ai fini fiscali e quello risultante dal bilancio redatto secondo le norme di legge. Le imposte correnti (Irap) sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti, in base ad una realistica previsione della base imponibile, tenendo conto delle eventuali esenzioni.

Proventi e Oneri Straordinari

In questa voce vengono rilevati esclusivamente gli effetti derivanti da eventi straordinari non afferenti in alcun modo la gestione aziendale, le imposte relative a esercizi precedenti derivanti da un contenzioso con l'erario, gli effetti relativi a programmi di ristrutturazione aziendale oltre agli effetti derivanti da modifiche nella applicazione di Principi Contabili.

Altre Informazioni

Uso di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo di informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive e sono basate sull'esperienza.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori di bilancio potranno differire a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali stime per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive sono state utilizzate, tra l'altro, per:

- gli accantonamenti per fondi rischi per contenziosi;
- gli accantonamenti per fondi rischi per il rinnovo del CCNL (contratto nazionale autoferrotranvieri);
- la determinazione del fondo svalutazione crediti.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui la variazione è avvenuta.

Comparabilità di bilancio

Ai fini di comparare il bilancio al 31 dicembre 2013 con quello al 31 dicembre 2012, sono state effettuate alcune riclassificazioni meglio dettagliate nel prosieguo della Nota Integrativa.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

Movimenti, variazioni di valore e descrizione delle immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali (valori in euro)

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale Immateriali	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchine	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale Materiali	Totale AMT Immobilizzazioni tecniche
costo storico al 31/12/2012	10.717.139	386.400	12.388.028	23.491.567	23.695.121	10.375.757	218.178.408	3.423.091	255.672.377	279.163.944
ammort. cumulato al 31/12/2012	10.073.856	0	5.348.762	15.422.618	3.643.080	3.676.743	160.696.476	0	168.015.299	183.437.917
valore netto al 31/12/2012	643.283	386.400	7.039.267	8.068.950	20.052.042	6.699.014	57.482.931	3.423.091	87.657.077	95.726.027
incrementi 31/12/2013	325.000	0	38.248.156	38.573.156	6.925	80.906	4.491.412	40.369	4.619.612	43.192.768
decrementi 31/12/2013		386.400		386.400	0	0	4.573.453	1.219.183	5.792.636	6.179.036
ridistribuzioni costo storico										
ridistribuzioni fondo ammortamento										
svalutazioni										
rivalutazioni										
storici di fondi ammortamento							4.539.616		4.539.616	4.539.616
costo storico al 31/12/2013	11.042.139	0	50.636.184	61.678.323	23.702.046	10.456.663	218.096.366	2.244.277	254.499.352	316.177.675
ammortamento 31/12/2013	410.749	0	3.650.522	4.061.271	422.037	888.401	9.287.841	0	10.598.279	14.659.550
ammort. cumulato al 31/12/2013	10.484.605	0	8.999.283	19.483.888	4.065.116	4.565.144	165.443.702	0	174.073.962	193.557.851
valore netto al 31/12/2013	557.534	0	41.636.901	42.194.435	19.636.930	5.891.519	52.652.664	2.244.277	80.425.390	122.619.825

- Non sono stati capitalizzati "Costi d'impianto ed ampliamento" né "Costi di ricerca e sviluppo e di pubblicità".
- Non si è proceduto ad effettuare rivalutazioni né svalutazioni sui beni presenti nel patrimonio aziendale.
- Non vi sono immobilizzazioni concesse in locazione finanziaria.
- Non si sono operate riduzioni di valore ai sensi dell'art. 2427 bis del codice civile.

La voce "Altri Beni" comprende:

CLASSI FISCALI	VOCE DI BILANCIO
AUTOBUS	ALTRI BENI
AUTOV. TRASPORTO -AUTOCARRI	ALTRI BENI
AUTOVETTURE MOTOVEICOLI	ALTRI BENI
EMETTITRICI ED OBBLITERATRICI	ALTRI BENI
FILOBUS	ALTRI BENI
MACCHINE ELETTRONICHE E CALCOLATORI	ALTRI BENI
MATERIALE MOBILE IMPIANTI A CAVO	ALTRI BENI
MATERIALE ROTABILE TRAM - FERROVIARIO	ALTRI BENI
MOBILI E MACCHINE D'UFFICIO	ALTRI BENI
MOTRICI METROPOLITANA	ALTRI BENI
OFFICINA MECCANICA	ALTRI BENI
PONTI RADIO - RETE DATI FONIA E AMPLIFIC.	ALTRI BENI
BENI DI VALORE ESIGUO	ALTRI BENI
APPARATI TELESORVEGLIANZA	ALTRI BENI

Le immobilizzazioni in corso immateriali e materiali si riferiscono ai seguenti progetti il cui completamento è previsto entro il 2013. Nella seguente tabella è riportato il saldo al 31/12/2013.

descrizione	31/12/2013
elettrotreno fgc	1.720.000
revisioni straordinarie fgc	293.116
belt	37.613
revisioni straordinarie metropolitana	99.617
movimentazione magazzino tramite bar code	13.000
nuova officina fgc	53.737
intervento su ponti metallici fgc	21.358
diversi	5.836
totale	2.244.277

In particolare l'elettrotreno rappresenta lo stato di avanzamento dei lavori per l'acquisizione del nuovo treno per l'esercizio della Ferrovia Genova Casella. Il valore rappresenta quanto effettivamente fatturato dal fornitore in base ai SAL. Gli interventi di manutenzione straordinaria per la stessa ferrovia e per la metropolitana si prevede termineranno entro il 2014.

Movimenti delle Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie hanno le caratteristiche di cui al 1° comma dell'art. 2424 bis del codice civile.

Tra i "crediti verso altri" immobilizzati sono iscritti:

- Il credito per anticipo IRPEF L. 662/96 pari ad euro 30.362 incrementato di euro 584 rappresenta il credito per ritenute Irpef sul trattamento di fine rapporto da conguagliare nei futuri esercizi; il valore è inalterato rispetto al 2010. Il credito è recuperato progressivamente al momento di cessazione del rapporto di lavoro all'atto della liquidazione al dipendente del trattamento di fine rapporto attraverso un minore versamento di imposta. La quota esigibile entro l'esercizio successivo non è certa nel quantum in quanto dipende dal numero dei pensionandi e dall'importo del loro TFR.
- il credito verso la Regione Liguria relativamente allo sbilancio tra attività e passività del ramo di azienda della Ferrovia Genova Casella per euro 392.705 (483.614 euro nel 2012) sarà recuperato in rate costanti annuali di 90.909 euro fino alla fine del relativo contratto di servizio.

Movimenti nelle Partecipazioni a seguito del consolidamento:

- Annullamento della Partecipazione totalitaria nella AMT Genova Progetti srl.

Variazioni intervenute nelle altre voci dell'attivo e del passivo

Variazione delle rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono diminuite di 213.889 euro rispetto al 31 dicembre 2012. L'accantonamento rischi appostato nel bilancio 2012 per l'obsolescenza tecnica, pari a 783.271 euro, è stato incrementato nell'esercizio di euro 716.729 ed è appostato in diminuzione delle rimanenze.

- Rimanenze al 31/12/2012 euro 6.812.701
- Accantonamento per obsolescenza euro - 783.271
- **Rimanenze nette al 31/12/2012 euro 6.029.430**
- Rimanenze al 31/12/2013 euro 6.598.812
- Accantonamento per obsolescenza euro - 1.500.000
- **Rimanenze nette al 31/12/2013 euro 5.098.812**

Variazione dei crediti verso Clienti

I crediti verso clienti, al netto del fondo svalutazione relativo, sono aumentati di euro 1.688.180 rispetto al 31 dicembre 2012.

	31/12/2012	31/12/2013
Verso Clienti	11.228.364	13.154.585
- Fondo Svalutazione Crediti	-1.218.630	-1.456.671
Valore netto	10.009.734	11.697.914

Tali crediti sono esigibili entro l'esercizio successivo.

Variazione dei crediti verso controllanti (Comune di Genova - parte correlata)

descrizione	31/12/2012	incrementi	decrementi	31/12/2013
1 contributo tariffario 2011	2.401.997		2.401.997	0
2 saldo corrispettivo gestione corsie riservate e fermate bus 2012	3.550.000		3.550.000	0
3 saldo corrispettivo gestione corsie riservate e fermate bus 2013	0	2.962.943		2.962.943
4 ulteriore riconoscimento per oneri manutentivi da parte polizia Municipale anno 2011	580.000		580.000	0
5 rimborso a copertura ccnl 2012	4.200.000		4.200.000	0
6 rimborso a copertura ccnl 2013	0	4.200.000	0	4.200.000
7 quota dicembre 2012 contratto di servizio (fondo regionale trasporti)	5.733.241		5.733.241	0
8 quota dicembre 2013 contratto di servizio (fondo regionale trasporti)	0	5.482.818	0	5.482.818
9 saldo 2012 contratto di servizio	644.875		644.875	0
10 saldo 2013 contratto di servizio	0	1.342.731	0	1.342.731
11 contributo tariffario 2012	5.000.000		5.000.000	0
12 servizio scolastico 2012 gennaio - ottobre 2012	313.647		313.647	0
13 servizio scolastico 2012 novembre dicembre 2012	62.205		62.205	0
14 corrispettivo gestione linea metropolitana 2012	1.000.000		1.000.000	0
15 corrispettivo gestione linea metropolitana 2013	0	1.000.000		1.000.000
16 cessione porzione terreno Campi ns. fattura 2010603328	1.213.232		1.213.232	0
17 socialità a saldo 2012	1.400.000		1.400.000	0
18 socialità a saldo 2013 ns. ft. 2013602794	0	650.000		650.000
19 saldo servizio navebus 2012	385.000		385.000	0
20 saldo servizio navebus 2013	0	350.000		350.000
21 contributo per progetto di preferenziamento semaforico	0	170.345		170.345
22 Distacco presso Comune responsabile ufficio stampa	0	18.667		18.667
23 contributo per infomobilità	0	120.000	42.000	78.000
24 progetto ascensore castelletto levante	70.281			70.281
25 risoluzione consensuale convenzione comune /ami	12.100		12.100	0
26 DL e CSE Quezzi	20.190		20.190	0
27 titoli di viaggio	5.315	131.959	16.828	120.446
28 prestazioni per civica depository	27.518		27.518	0
totale	26.619.601	16.429.462	26.602.833	16.446.230

Tutti i suddetti crediti sono stati riconosciuti e asseverati dal Comune di Genova per le finalità previste dall'art. 6 comma 4 del decreto Legge 6 luglio 2012 n. 95 convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012 n. 135.

Alla presente data risultano ancora da incassare le partite di cui ai numeri 10, 21, 23, e parzialmente 24

Variazione del Fondo Svalutazione Crediti

Il Fondo svalutazione crediti è stato posto in diminuzione dei crediti cui si riferisce. Il dettaglio è riportato nella seguente tabella:

	31/12/2012	incrementi	decrementi	31/12/2013
Crediti verso clienti	348.423			348.423
Crediti in sofferenza	870.206	238.041		1.108.247
Totale	1.218.630	238.041	-	1.456.670

Variazione dei crediti tributari

I crediti tributari saranno recuperati attraverso compensazione a mezzo F24 o rimborso nei limiti e tempi previsti dalla normativa in materia.

Variazione dei crediti diversi

	31/12/2012	incrementi	decrementi	31/12/2013
Credito c/investimenti Regione Liguria fondi ventennali L. R. 62/2009	2.188.878	1.777.122	869.465	3.096.535
Ministero dei Trasporti per progetti Metropolitana genovese	1.864.938		1.864.938	0
Crediti verso Regione Liguria per ristrutturazione Ferrovia Principe Granarolo	5.017.020	99.628		5.116.648
Crediti verso Regione Liguria in conto investimenti Ferrovia Genova Casella	3.773.444	1.159.287	1.562.336,01	3.370.395
Crediti verso Regione Liguria per esodi e CIGD personale	503.042		157.822	345.220
Contratto di solidarietà anticipato ai dipendenti	202.992	2.572.742	722.650	2.053.084
Diversi	890.136	1.088.565	1.227.143	731.558
totale	14.440.450	6.677.344	6.404.354	14.713.440

Variazione delle disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono diminuite rispetto al 31 dicembre 2012 di 2.007.706 euro. A fine esercizio le disponibilità liquide sono così suddivise:

Banca 31/12/2013	Importo	Modalità di impiego/descrizione
Carige c/c 1398/20	18.628.879	Conto corrente con affidamento
Intesa San Paolo c/c 100000060369	2.535	Conto corrente con affidamento
BNL c/c 32930	2.492.547	Conto corrente con affidamento
Poste Italiane c/c 409169 e c/c 85492361	217.310	Conto corrente
Banca popolare di Sondrio c/c 2482/53	6.369	Conto corrente
Liquidità presso AMT Genova progetti	14.394	Conto corrente
Casse aziendali e biglietterie	435.828	Contanti e assegni
Totale	21.797.862	

Variazione nei ratei e risconti attivi

31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
1.829.916	3.295.745	1.829.916	3.295.745

Si riferiscono quasi interamente ai premi assicurativi anticipati di competenza 2014. La variazione deriva dalle modalità di versamento anticipato del premio assicurativo che per il 2014 è diventato semestrale anziché quadrimestrale

Variazioni del patrimonio netto

Nel corso del 2012 non sono state effettuate dall'Azionista operazioni sul capitale sociale, né distribuzione di dividendi e/o smobilizzo di riserve. Le uniche variazioni del patrimonio netto derivano dal risultato economico dell'esercizio.

dati in euro	capitale sociale	riserva sovraprezzo azioni	riserva legale	altre riserve	utili portati a nuovo	risultato d'esercizio	totale
saldo al 01/01/2012	11.426.013	17.884.065			14.962.818	101.878	14.449.138
destinazione del risultato d'esercizio			5.094		96.784		101.878
attribuzione dividendi							
utile a nuovo						101.878	101.878
altre variazioni				5.500.000		10.902.555	5.402.555
risultato d'esercizio 2012							
saldo al 31/12/2012	11.426.013	17.884.065	5.094	5.500.000	14.866.034	10.902.555	9.046.583
destinazione del risultato d'esercizio							
attribuzione dividendi							
utile a nuovo					10.902.555	10.902.555	
altre variazioni							
risultato d'esercizio 2013						83.027	83.027
saldo al 31/12/2013	11.426.013	17.884.065	5.094	5.500.000	25.768.589	83.027	9.129.610

Variazione dei fondi per rischi ed oneri

	31/12/2012	incrementi	decrementi	31/12/2013
Fondo rischi contenziosi con il personale	2.400.000			2.400.000
Fondo imposte differite	199.241			199.241
Fondo rinnovo CCNL periodo 2009-2011	3.629.716		1.950.960	1.678.756
Fondo rinnovo CCNL periodo 2012-2014	1.342.400	3.197.760		4.540.160
Fondo rischi contenzioso irap	3.540.000	146.840		3.686.840
Fondi rischi diversi	550.000	220.000		770.000
Franchigie Assicurazione	2.054.350	2.200.000	1.633.649	2.620.701
Totale	13.715.707	5.764.600	3.584.609	15.895.698

- Il "Fondo rischi contenziosi con il personale", inerente la fondatezza e la consistenza economica dei ricorsi in essere, non ha subito variazioni. In particolare tale fondo fronteggia attualmente il rischio legato alla possibilità che il debito per ferie non godute dai dipendenti, ridotto a seguito degli Accordi aziendali del 07/05/2013 e del 20/01/2014, debba essere riconosciuto per intero a seguito di dimissioni dei lavoratori (clausola di salvaguardia inserita negli accordi stessi).
- Il "Fondo rinnovo CCNL periodo 2009-2011" è determinato dalla stima dei maggiori costi per il rinnovo del CCNL nazionale autoferrotranvieri, attualmente scaduto. Dopo la corresponsione nel corso del 2013 di 700 euro medie a titolo di "una tantum" sugli arretrati relativi al triennio contrattuale 2009-2010-2011 residuano circa 1.7M€ per eventuali conguagli.
- Il "Fondo rinnovo CCNL periodo 2012-2014" è determinato dalla stima dei maggiori costi per il rinnovo del CCNL nazionale autoferrotranvieri, attualmente scaduto di competenza del 2012. L'accantonamento di 1.4M€ si basa sulla previsione del riconoscimento di 30 euro medi per il parametro medio aziendale.
- Il Fondo rischi contenzioso irap si riferisce alla potenziale soccombenza in via definitiva nel contenzioso con l'Agenzia delle Entrate in merito all'interpretazione data dalla Società capogruppo circa la spettanza dell'agevolazione del "cuneo fiscale" alle aziende di TPL. Tenuto conto dell'oggettiva difficoltà interpretativa della materia, la Società ha accantonato solo le maggiori imposte con riferimento ai periodi 2007/2009, confidando, in

ogni caso, nella non applicabilità delle sanzioni. Rispetto all'annualità 2007 la società ha ricevuto l'avviso di accertamento n.TLA030100064 emesso dalla Direzione Regionale della Liguria – Ufficio Controlli Fiscali notificato il giorno 19 dicembre 2012. In particolare l'Ente impositore ha notificato un avviso di accertamento con cui ha accertato una maggiore base imponibile IRAP pari ad euro 19.620.338,00 corrispondente ad una maggiore IRAP pari ad euro 833.864,00 irrogando una sanzione amministrativa pecuniaria unica di euro 833.864,00 oltre ad interessi. L'avviso di accertamento è stato impugnato dalla società con ricorso presentato in data 15/02/2013 e la CTP di Genova Sezione 1 ha respinto il medesimo con sentenza n. 110/1/13 condannando la società alla corresponsione anche delle sanzioni. In data 27/12/2013 la società ha presentato appello con istanza di sospensione degli effetti della sentenza ed allo stato si è in attesa di fissazione di udienza. La riscossione del tributo e delle sanzioni durante le fasi del contenzioso ha determinato l'iscrizione a ruolo, secondo le valorizzazioni previste dalla normativa. Ad oggi, tale ruolo ammonta a circa 1M€. La capogruppo, pur convinta della bontà della propria posizione in merito alla questione sostanziale e decisa a proseguire il contenzioso anche per le annualità successive, - per non incorrere in ulteriori gravami per interessi e diritti di notifica ha deciso di procedere al pagamento di tale ruolo proponendo al concessionario della riscossione una compensazione con il credito Ires riconosciuto dalla DRE di Genova. Per tale pagamento verrà utilizzato il fondo appositamente costituito. Nel corso della redazione del bilancio per l'esercizio 2014 si valuteranno ulteriori possibilità di adeguamento di detto fondo anche in relazione all'evolversi dello stato dell'arte del contenzioso. Rispetto all'annualità 2008 la società ha ricevuto l'avviso di accertamento n. TLA0C0100057 emesso dalla Direzione Regionale della Liguria – Ufficio Controlli Fiscali notificato il giorno 30 ottobre 2013 relativo ad IRAP anno di imposta 2008. In particolare l'Ente impositore ha notificato un avviso di accertamento con cui ha accertato una maggiore base imponibile IRAP pari ad euro 30.662.629,00 corrispondente ad una maggiore IRAP pari ad euro 1.195.843,00 irrogando una sanzione amministrativa pecuniaria unica di euro 1.318.416,91 oltre ad interessi. L'avviso di accertamento è stato impugnato dalla società che ha rivolto istanza di sospensione alla Commissione Tributaria Provinciale di Genova. L'istanza di sospensione è stata accolta in data 5 febbraio 2014 ed il giorno 7 maggio 2014 si è tenuta la discussione nel merito. Ad oggi la sentenza relativa al 2008 non è ancora stata emanata. In data 1/8/2014 rispetto all'annualità 2009 la società ha ricevuto l'avviso di accertamento n. TL0C0100065 emesso dalla Direzione Regionale della Liguria – Ufficio Controlli Fiscali. In particolare l'Ente impositore ha notificato un avviso di accertamento con cui ha accertato una maggiore base imponibile IRAP pari ad euro 35.200.795,00 corrispondente ad una maggiore IRAP pari ad euro 1.372.831,00 irrogando una sanzione amministrativa pecuniaria unica di euro 1.169.970,12 oltre ad interessi. L'avviso di accertamento è stato impugnato dalla società che ha rivolto istanza di sospensione alla Commissione Tributaria Provinciale di Genova. Anche in questo caso l'avviso di accertamento è stato impugnato dalla società. Come è noto, il processo verte sulla contestazione dell'Ufficio circa la fruibilità in capo alla società della deducibilità dalla base imponibile IRAP del cosiddetto "cuneo fiscale" (art. 11 comma 1, lett. a) num. 2 e 4 del d.lgs 446/1997) in quanto, la ricorrente, a detta dei verificatori, opererebbe in concessione ed a tariffa. Si segnala che sull'argomento si è formato una giurisprudenza di merito prevalentemente favorevole (anche di secondo grado – Commissioni tributarie regionali alla tesi che ammetterebbe la deducibilità del "cuneo fiscale").

- Il "Fondo rischi diversi" era stato costituito nel corso dell'esercizio relativamente al contenzioso pendente in Cassazione in merito al risarcimento danni per danno patrimoniale ed extrapatrimoniale a seguito di malattia professionale contratta da un ex dipendente della Società. La Società capogruppo è risultata soccombente nel corso del 2013 in quanto, a seguito di recente modifica dell'orientamento giurisprudenziale, la Suprema Corte ha cassato la sentenza di appello, favorevole all'Azienda, rinviando alla Corte di Appello. La quantificazione del risarcimento dovuto da AMT, non definitiva per la possibilità della controparte di appellarsi sul "quantum" è stato inferiore a quanto stanziato nel fondo rischi. L'incremento di 220.000 euro deriva dalla probabile soccombenza nella causa "Securitalia", riguardante il riconoscimento per alcuni lavoratori di differenze contributive derivanti dall'erronea applicazione del CCNL.
- Le franchigie assicurative coprono il rischio previsto contrattualmente per la parte di rimborso danni che rimane a carico della capogruppo. Nel 2012 erano appostate tra i ratei ed i risconti passivi. Per omogeneità e comparabilità il saldo 2012 di tale posta è stata riclassificata, è stato riclassificato contestualmente il conto economico dalla voce costi per servizi alla voce accantonamento per fondo rischi.

Variazione del Fondo trattamento di fine rapporto

31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
49.614.687	5.763.583	6.799.471	48.578.799

Variazioni nei debiti verso banche

31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
Zero	31.920.000	0	31.920.000

L'incremento è dovuto all'accollo da parte della Società capogruppo del finanziamento già contratto da SPIM nell'ambito dell'acquisto delle rimesse urbane. Si rinvia alla Relazione per i dettagli dell'operazione. Tale debito, configurabile come sovvenzione ipotecaria, è estinguibile dalla Società in ogni momento senza penalità. Il piano di ammortamento prevede 19 quote capitale costanti pari a 1.686.000 euro da corrispondere entro il 30 giugno di ogni anno. Pertanto il debito scadente oltre l'esercizio 2014 è pari a euro 31.918.320 mentre la quota scadente oltre cinque anni è pari a euro 23.520.000. Il debito totale è garantito da ipoteca sugli immobili acquistati e, in caso di mancato adempimento da parte della capogruppo AMT, dalla stessa parte venditrice SPIM (debitore originario). Il tasso di interesse è pari all'euribor a sei mesi maggiorato del differenziale pari a 0.95.

Variazioni nei debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori sono complessivamente diminuiti di euro 3.541.782 rispetto al 2012. Al 31/12/2013 l'esposizione netta verso i fornitori è pari a euro 16.451.608.

Variazioni dei debiti verso controllanti (Comune di Genova)

	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
Canone uso linea metropolitana	2.420.000	1.000.000	2.420.000	1.000.000
Acquisto diritto di opzione su Area "Campi" da Comune di Genova (delibera Consiglio Comunale 11/2010)	2.065.209		1.213.232	851.977
Punto 10 Premesse lettera a) e b) Contratto di servizio	616.881	625.317	616.881	625.317
Diversi	19.686		5.889	13.797
Totale	5.121.776	1.625.317	4.256.002	2.491.091

Tutti i suddetti debiti sono stati riconosciuti e asseverati dal Comune di Genova per le finalità previste dall'art. 6 comma 4 del decreto Legge 6 luglio 2012 n. 95 convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012 n. 135.

Variazioni dei debiti tributari e verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

Le variazioni di ritenute fiscali e previdenziali si riferiscono alle posizioni a debito al 31 dicembre 2013 rispetto al 31 dicembre 2012 regolarizzate a mezzo F24 nel mese successivo.

	31/12/2012	incrementi	decrementi	31/12/2013
ires/irap saldo	-	138.794		138.794
ritenute irpef	2.385.743	2.115.344	2.385.743	2.115.344
iva a debito differita	382.538		382.538	-
totale	2.768.281	2.254.138	2.768.281	2.254.138
	31/12/2012	incrementi	decrementi	31/12/2013
Inps DM 10 /Inail e altri enti	3.033.535	3.573.061	3.033.535	3.573.061
Fondi di previdenza integrativa	480.983	483.622	480.983	483.622
totale	3.514.518	4.056.683	3.514.518	4.056.683

Variazioni degli altri debiti

	31/12/2012	incrementi	decrementi	31/12/2013
fondo ferie personale	2.769.056		386.432	2.382.624
tfr da liquidare a breve	320.077		146.197	173.880
ministero trasporti c/invest	1.021.141		615.236	405.905
regione liguria investimenti ferrovia genova casella da approvare	8.166.519		1.418.744	6.747.775
regione liguria investimenti ferroviaprincipe granarolo da approvare	4.632.583			4.632.583
costi del personale competenza 2013 da regolarizzare 2014, trattenute e diversi	10.380.161	7.549.121	10.725.772	7.203.509
totale	27.289.536	7.549.121	13.292.380	21.546.276

- Il Fondo ferie del personale rappresenta il debito per ferie valorizzato al termine dell'esercizio sulla base, fra l'altro, dell'Accordo aziendali del 07/05/2013.
- Il Tfr da liquidare a breve termine rappresenta la quota da versare a breve per liquidazioni e anticipazioni.
- I Debiti verso il Ministero dei Trasporti conto investimenti e verso la Regione Liguria per investimenti da approvare sulla ferrovia Principe-Granarolo e Genova Casella rappresentano quote di finanziamenti per cespiti il cui ammortamento non è ancora iniziato.
- I Costi del personale di competenza 2013 da regolarizzare nel 2014 rappresentano le quote di competenza dell'esercizio 2013 liquidate ai dipendenti nei primi mesi del 2014.

Variazioni nei ratei e risconti passivi

	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
Fondo contributi L.R. Liguria 6/82	22.730.001	2.291.022	4.589.113	20.431.910
Contributi Ministero Infrastrutture e Trasporti Filobus 18 metri	3.664.079		414.802	3.249.277
Contributi Ministero Infrastrutture e Trasporti Autobus EEV	7.322.060	1.788.000	866.352	8.243.709
Contributi Ministero Infrastrutture e Trasporti Metropolitana	3.487.477	5.558	1.890.497	1.602.539
Contributi Ferrovia Genova Casella L. 297/78 e 422/97	3.092.960	1.438.121	598.532	3.932.549
Altri contributi in conto impianti (Comune di Genova) delibera 436/2011	3.200.000			3.200.000
Altri contributi in conto impianti del Comune di Genova	1.072.245	403.888	286.001	1.190.132
Abbonamenti annuali 2014	8.223.860	8.200.995	8.223.860	8.200.995
Fatture emesse a rivenditori per consegne fiduciarie titoli di viaggio	979.528	204.110	65.535	1.118.103
Altri ratei e risconti	91.919	148.436	91.918	148.436
Totale	53.864.128	14.480.130	17.026.609	51.317.648

Dettaglio movimenti nei contributi regionali (Fondo Contributi L. R. Liguria 6/82 e Legge R. Liguria 62/2009)

legge regionale 6/82	<i>Terreni e Fabbricati</i>	<i>Impianti e macchinari</i>	<i>Altri beni</i>	Totale
costo storico al 31/12/2012	84.207	2.958.562	106.473.543	109.516.313
ammort. cumulato al 31/12/2012	8.421	520.890	86.257.002	86.786.312
valore netto al 31/12/2012	75.787	2.437.672	20.216.542	22.730.001
incrementi 31/12/2013	0	0	2.291.022	2.291.022
decrementi 31/12/2013	0	0	3.073.619	3.073.619
riclassifiche costo storico				
riclassifiche fondo ammortamento				
svalutazioni				
rivalutazioni				
storni di fondi ammortamento				3.055.741
costo storico al 31/12/2013	84.207	2.958.562	105.690.947	108.733.717
ammortamento 31/12/2013	5.614	286.319	4.279.303	4.571.236
ammort. cumulato al 31/12/2013	14.035	807.209	87.480.563	88.301.807
valore netto al 31/12/2013	70.173	2.151.354	18.210.383	20.431.910

Dettaglio movimenti nei contributi Comunali

	<i>Terreni e Fabbricati</i>	<i>Altri beni</i>	Totale
costo storico al 31/12/2012	259.806	912.332	1.172.138
ammort. cumulato al 31/12/2012	8.660	91.233	99.893
valore netto al 31/12/2012	251.146	821.099	1.072.245
incrementi 31/12/2013		403.888	403.888
decrementi 31/12/2013		5.437	5.437
riclassifiche costo storico			
riclassifiche fondo ammortamento			
svalutazioni			
rivalutazioni			
storni di fondi ammortamento			
costo storico al 31/12/2013	259.806	1.310.784	1.570.590
ammortamento 31/12/2013	17.320	263.244	280.565
ammort. cumulato al 31/12/2013	25.981	354.477	380.458
valore netto al 31/12/2013	233.825	956.306	1.190.132

Dettaglio movimenti nei contributi Ministero Infrastrutture e Trasporti per Filobus 18 metri, autobus EEV e metropolitana

Contributi ministeriali su filobus 18 metri	<i>filobus</i>
costo storico al 31/12/2012	5.530.685
ammort. cumulato al 31/12/2012	1.866.606
valore netto al 31/12/2012	3.664.079
incrementi 31/12/2013	0
decrementi 31/12/2013	0
riclassifiche costo storico	
riclassifiche fondo ammortamento	
svalutazioni	
rivalutazioni	
storni di fondi ammortamento	
costo storico al 31/12/2013	5.530.685
ammortamento 31/12/2013	414.801
ammort. cumulato al 31/12/2013	2.281.408
valore netto al 31/12/2013	3.249.277

Contributi ministeriali su autobus EEV	<i>autobus</i>
costo storico al 31/12/2012	9.502.220
ammortamento 31/12/2011	
ammort. cumulato al 31/12/2012	2.180.159
valore netto al 31/12/2012	7.322.061
incrementi 31/12/2013	1.788.000
decrementi 31/12/2013	0
riclassifiche costo storico	
riclassifiche fondo ammortamento	
svalutazioni	
rivalutazioni	
storni di fondi ammortamento	
costo storico al 31/12/2013	11.290.220
ammortamento 31/12/2013	866.352
ammort. cumulato al 31/12/2013	3.046.511
valore netto al 31/12/2013	8.243.709

Contributi ministeriali progetti Metropolitana	<i>Migliorie su beni di terzi</i>
costo storico al 31/12/2012	6.543.859
ammortamento 31/12/2011	
ammort. cumulato al 31/12/2012	3.056.382
valore netto al 31/12/2012	3.487.477
incrementi 31/12/2013	5.558
decrementi 31/12/2013	0
riclassifiche costo storico	
riclassifiche fondo ammortamento	
svalutazioni	
rivalutazioni	
storni di fondi ammortamento	
costo storico al 31/12/2013	6.549.418
ammortamento 31/12/2013	1.890.497
ammort. cumulato al 31/12/2013	4.946.879
valore netto al 31/12/2013	1.602.539

Dettaglio movimenti nei contributi Regione Liguria legge 297/78 e 422/97 (ferrovia Genova – Casella)

Contributi regionali su Ferrovia Genova Casella	<i>Migliorie su beni di terzi</i>
costo storico al 31/12/2012	3.461.348
ammort. cumulato al 31/12/2012	368.388
valore netto al 31/12/2012	3.092.960
incrementi 31/12/2013	1.438.121
decrementi 31/12/2013	0
riclassifiche costo storico	
riclassifiche fondo ammortamento	
svalutazioni	
rivalutazioni	
storni di fondi ammortamento	
costo storico al 31/12/2013	4.899.469
ammortamento 31/12/2013	598.532
ammort. cumulato al 31/12/2013	966.920
valore netto al 31/12/2013	3.932.549

Crediti e debiti di durata superiore a cinque anni e dei debiti assistiti da garanzia reali su beni sociali

Non sono presenti crediti che scadono oltre cinque anni. Esistono debiti verso banche scadenti oltre cinque anni pari ad euro 23.520.000 legati al finanziamento assistito da garanzia reale ipotecaria sugli immobili acquistati da SPIM nel corso dell'esercizio.

Effetti delle variazioni dei cambi

Non presenti.

Crediti e debiti per operazioni di retrocessione a termine

Non presenti.

Composizione dei Ratei e risconti attivi e passivi di ammontare apprezzabile

Ratei e risconti attivi

- Premi di assicurazione di competenza 2014: euro 3.263.842

Ratei e risconti passivi

- Fondo contributi per investimenti leggi R. Liguria 6/82 e 62/09: euro 20.431.910
- Abbonamenti annuali di competenza 2014: euro 8.200.995
- Contributi ministeriali su autobus EEV: euro 8.243.709
- Contributi ministeriali su filobus 18 metri: euro 3.249.277
- Contributi ministeriali relativi a progetti della metropolitana: euro 1.602.539
- Contributi comunali delibera 436 del 30/12/2011 (autobus) euro 3.200.000
- Contributi comunali ascensore Castelletto-Portello e Multitaxi: euro 1.190.132
- Consegne fiduciarie rivenditori titoli di viaggio: euro 1.118.103
- Contributi relativi alla ferrovia Genova – Casella l. 422/97 e l. 297/78: euro 3.932.549

Voci di patrimonio netto (OIC 1)

In ossequio a quanto previsto dall'art. 2427, c.1, n. 7-bis, C.C., la composizione del Patrimonio netto, la disponibilità delle riserve per operazioni sul capitale, la distribuibilità delle riserve, nonché le utilizzazioni effettuate negli ultimi esercizi sono riassunte nei seguenti prospetti:

COMPOSIZIONE PATRIMONIO NETTO (euro)

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni fatte nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	11.426.013				
Riserva da sovrapprezzo azioni	17.884.065	A,B	17.884.065		
Versamento per copertura perdite 2012	5.500.000	B			
Utile consolidato 2013	83.027				
Riserva Legale	5.094	A,B			
Perdite/Utili portati a nuovo	-25.768.589				

Legenda: A = Disponibile per aumenti di capitale; B = disponibile per copertura perdite.

Ammontare degli oneri finanziari imputati ai valori iscritti nell'attivo

Non presenti.

Impegni e Conti d'ordine

Dettaglio dei conti d'ordine a bilancio:

▪ Garanzie prestate direttamente o indirettamente da AMT	euro 10.885
▪ Garanzie prestate da terzi a tutela di AMT	euro 10.732.312
▪ Beni di terzi in uso e/o presso AMT	euro 4.447.586
▪ Beni di AMT in uso e/o presso terzi	euro 64.576
▪ Garanzia Spim su debito verso banca (acquisto rimesse)	euro 31.920.000

Le garanzie prestate direttamente dalla capogruppo AMT sono costituite da fidejussioni rilasciate da banche e assicurazioni a favore di terzi. La fideiussione di euro 2.000.000, presente nel precedente bilancio, a garanzia del Comune per il Contratto di Servizio 2006-2011 è stata annullata in conseguenza del rinnovato controllo al 100% sul capitale della Società da parte del Comune stesso.

Le garanzie prestate da terzi a favore della capogruppo AMT sono costituite da fidejussioni rilasciate da fornitori e clienti di AMT a garanzia dell'adempimento a loro carico previsto contrattualmente.

I beni di terzi sono costituiti dai beni mobili e immobili della Ferrovia Genova-Casella di proprietà della Regione Liguria.

La garanzia di Spim verso BNL/BNP Paribas si riferisce alla sussidiarietà, in carico a Spim, nell'obbligazione di rimborso della sovvenzione ipotecaria per l'acquisto delle rimesse urbane a garanzia dell'eventuale insolvenza di AMT come nuovo obbligato principale.

Ripartizione dei ricavi di vendita per categoria di attività e area geografica

Non significativa.

Proventi da partecipazione

Non presenti.

Interessi ed oneri per prestiti obbligazionari

Non presenti.

Composizione delle voci "proventi straordinari" e "oneri straordinari" di entità rilevante

Si segnala tra i proventi straordinari:

- 1.399.486 euro per contributo, ai sensi della legge 266/2005, a copertura dei maggiori oneri di malattia a carico delle aziende del TPL da parte dello Stato. Il rimborso è avvenuto mediante compensazione del DM 10 mensile;
- 949.356 per regolarizzazione di debiti verso il personale tra cui il Fondo TFR dell'esercizio precedente.

Imposte differite ed anticipate

- a) Non sono state rilevate imposte differite sulle differenze di natura temporanea tra il risultato imponibile ai fini fiscali e quello risultante dal bilancio redatto secondo le norme di legge. Pertanto le passività per imposte differite non vengono contabilizzate qualora esistano scarse probabilità che il debito insorga.
- b) Non sono state scritte imposte anticipate in bilancio attinenti alle perdite di esercizi precedenti. Infatti, pur esistendo perdite fiscali (21.493.505 euro sulla base dell'Unico 2013 redditi 2012, riportabili ai fini IRES e tenuto conto che allo stato attuale non risulta possibile determinare il momento (coincidente con la certezza riguardo al

conseguimento di utili futuri) in cui tali perdite saranno utilizzate a compensazione di redditi fiscalmente imponibili, in base al generale principio di prudenza, non sono state accertate le relative imposte anticipate.

Numero medio dei dipendenti per categoria

L'organico medio della capogruppo è stato di 2.346 addetti (rispetto a 2.394 del 2012) di cui 1.481 personale di guida, 326 operai, 117 quadri e capi, 201 impiegati, 103 ausiliari, 91 graduati, 17 distacchi sindacali, 10 dirigenti.

Compensi spettanti ad amministratori , sindaci e società di revisione

Sono stati contabilizzati nel conto economico della capogruppo 2013 i seguenti importi:

- Amministratori: euro 70.000;
- Sindaci: euro 112.822;
- Società di Revisione: euro 36.770.

Numero e valore nominale delle azioni suddivise per categoria

Al 31/12/2013 il capitale sociale è pari ad euro 11.426.013,00 suddiviso in 221.220 azioni ordinarie da 51,65 euro cadauna. Non vi sono categorie di azioni diverse dalle ordinarie. Non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili o altri valori e titoli emessi dalla società.

Finanziamenti dei soci

Non presenti.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Non presenti.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non presenti.

Informazioni inerenti le operazioni di locazione finanziaria

Non presenti.

Informazioni ai sensi dell'art. 2427 bis

Non esistono beni e attività per i quali sussistano i presupposti di cui all'art. 2427 bis del Codice Civile.

Riconciliazione Carico Fiscale Teorico / Effettivo

Ires	
Risultato ante imposte	3.949.759
Ires teorica 27.5%	1.086.184
Variazioni al reddito di impresa derivante dall'applicazione della normativa fiscale	-1.349.788
Reddito teorico	2.599.971
Perdite fiscali di periodi precedenti	-2.599.971
Reddito imponibile 2013	Zero
Ires da bilancio	Zero
Irap	
differenza tra valore e costi della produzione	1.601.681
Irap teorica 4.2%	67.271
Impatto delle variazioni fiscali permanenti	3.652.435
Irap da bilancio	3.719.706
Ires e Irap da bilancio	3.719.706
Imposte periodi precedenti	
Totale imposte da bilancio 2013	3.719.706

AM.T. S.P.A. : RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO DELLE FONTI E DEGLI IMPIEGHI (valori in migliaia di euro)

	2012	2013
FONTI		
Risultato dell'esercizio	-10.992	83
Ammortamenti e svalutazioni	14.201	14.898
Accantonamenti in fondo TFR	6.834	5.764
Altri accantonamenti	4.132	5.319
Capitale circolante netto generato dalla gestione reddituale	14.175	26.064
Valore netto contabile dei cespiti ceduti	7	95
Aumenti di capitale in denaro e versamenti in conto capitale sociale	5.500	0
Variazioni di immobilizzazioni finanziarie diverse dalle partecipazioni	90	90
Totale fonti	19.772	26.249
IMPIEGHI		
Acquisti di immobilizzazioni materiali e immateriali e finanziarie	5.820	41.588
Trattamento di fine rapporto (utilizzi)	8.958	6.799
Utilizzi fondi per rischi e oneri	1.000	3.584
Riclassifiche di debiti a fondi rischi	2.461	
Totale impieghi	18.239	51.971
Variazione del capitale circolante netto	1.533	-25.722
DETERMINATO DA:		
Attività:		
Disponibilità liquide	16.406	-2.008
Crediti a breve	-18.982	-6.620
Scorte e materiali di ricambio	-510	-930
Ratei e risconti attivi	-795	1.466
Totale variazioni attività a breve	-3.881	-8.092
Passività:		
Debiti verso Banche	0	31.920
Debiti verso Fornitori	-2.406	-3.544
Debiti Tributarî	965	-367
Debiti Istituti di previdenza e sicurezza sociale a breve	-212	542
Debiti vs controllanti	2.054	-2.631
Altri Debiti a breve	-3.585	-5.744
Ratei e risconti passivi	-2.230	-2.546
Totale variazioni passività a breve	-5.414	17.630
Variazione del capitale circolante netto	1.533	-25.722

Conclusioni

Il presente Bilancio consolidato rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'azienda nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle registrazioni contabili.

Genova, 30 Ottobre 2014

L' Amministratore Unico
(Dott. Livio Ravera)

